



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

info**Mer**cati**Esteri**



NORVEGIA

A cura di: Ambasciata d'Italia - NORVEGIA
Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese
dgsp-01@esteri.it

Con la collaborazione di:



Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane - ICE

Camere di Commercio italiane all'estero

ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo

www.infomercatiesteri.it



Indice

ANALISI SWOT (STRENGTHS, WEAKNESSES, OPPORTUNITIES, THREATS)

- Punti di forza, Punti di debolezza, Opportunità, Minacce

PERCHE' NORVEGIA

- Dati generali
- Perché NORVEGIA (Punti di forza)
- Dove investire
- Cosa vendere

OUTLOOK POLITICO

- Politica interna
- Relazioni internazionali

OUTLOOK ECONOMICO

- Quadro macroeconomico
- Politica economica
- WTO
- Accordi regionali notificati al WTO
- Barriere tariffarie e non tariffarie
- Indicatori macroeconomici
- Saldi e riserve
- Bilancia commerciale
- Investimenti - Stock
- Investimenti - Flussi
- Materie prime
- Aspetti Normativi

COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

- Indici di Global Competitiveness e Libertà Economica
- Fattori maggiormente problematici per fare business
- Business Cost
- Indice Doing Business

ACCESSO AL CREDITO

- Accesso al credito - Elenco banche
- Accesso al credito

RISCHI

- Rischi politici
- Rischi economici
- Rischi operativi

RAPPORTI CON L'ITALIA

- Overview
- Scambi commerciali
- Investimenti con l'Italia - Stock
- Investimenti con l'Italia - Flussi
- Presenza italiana
- Banche preaffidate da SACE
- Accordi economico-commerciali con l'Italia

TURISMO

- SCHEDA TURISMO NORVEGIA
- FLUSSI TURISTICI: ITALIA VERSO NORVEGIA
- FLUSSI TURISTICI: NORVEGIA VERSO L'ITALIA

ANALISI SWOT (STRENGTHS, WEAKNESSES, OPPORTUNITIES, THREATS)

Punti di forza

- Integrazione nello Spazio Economico Europeo
- Elevato potere di acquisto dei consumatori
- Qualità dell'ambiente economico
- Qualità della forza lavoro e della ricerca scientifica
- Piani di investimento governativi nel settore delle infrastrutture

Punti di debolezza

- Eccessiva dipendenza dal settore degli idrocarburi in chiave di diversificazione economica
- Elevato costo della vita
- Normative del lavoro restrittive

OPPORTUNITA'

Cosa vendere

- Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature
- Macchinari e apparecchiature
- Bevande
- Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)
- Mobili

Dove investire

- Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio
- Costruzioni
- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)
- Flussi turistici
- Prodotti alimentari

MINACCE

- Non si rilevano particolari rischi politici nel Paese ([Rischi politici](#))
- Difficoltà di accesso al mercato norvegese dei prodotti alimentari ([Rischi operativi](#))
- Ricadute sul Paese derivanti dalle tensioni commerciali tra Europa e Stati Uniti ([Rischi economici](#))

Nota: I punti di forza, i punti di debolezza, le opportunità e le minacce sono identificati localmente sulla base di informazioni qualitative e quantitative (provenienti da varie fonti).

PERCHE' NORVEGIA

Dati generali

Forma di stato	Monarchia parlamentare
Superficie	385.207 km ²
Lingua	Norvegese (nelle due forme scritte bokmål e nynorsk), sami
Religione	Luterana (73%), islamica (5%), cattolica (3%)
Moneta	Corona norvegese - NOK

Perch  1/2 NORVEGIA (Punti di forza)

- Integrazione nello Spazio Economico Europeo
- Elevato potere di acquisto dei consumatori
- Qualit  dell'ambiente economico
- Qualit  della forza lavoro e della ricerca scientifica
- Piani di investimento governativi nel settore delle infrastrutture



Integrazione nello Spazio Economico Europeo

Dal 1 gennaio 1994 la Norvegia   parte dello Spazio Economico Europeo, istituito per estendere le disposizioni che l'Unione Europea applica al suo mercato interno a Norvegia, Islanda e Lichtenstein. Il SEE si basa sulla libera circolazione di merci, persone, servizi e capitali. I tre Paesi non UE attuano inoltre una legislazione simile a quella dei 27 in campi come la politica sociale, la protezione dei consumatori, l'ambiente, le leggi sulle imprese e le statistiche. L'integrazione della Norvegia nel SEE favorisce l'interscambio di beni e servizi e agevola le relazioni di affari.



Elevato potere di acquisto dei consumatori

La Norvegia   tra i primi Paesi europei in termini di PIL e tra i primi al mondo per reddito pro capite. Il diffuso benessere e l'elevato potere di acquisto dei consumatori favoriscono l'esportazione di prodotti italiani di alta gamma. La popolarit  del Made in Italy rappresenta inoltre un incentivo all'introduzione di nuovi beni su questo mercato.



Qualit  dell'ambiente economico

La Norvegia occupa le prime posizioni al mondo quanto a sviluppo dell'ambiente economico e a facilit  di fare affari. Sono caratteristiche favorite da un contesto socio-politico stabile, da un'economia robusta, da un'infrastruttura moderna e da una burocrazia agile ed efficiente. Il Paese   inoltre in cima alle classifiche europee sulla conoscenza e sulla diffusione dell'inglese, sulla digitalizzazione e sulle competenze digitali della collettivit .



Qualit  della forza lavoro e della ricerca scientifica

Il sistema universitario norvegese sforna ogni anno una forza lavoro motivata e qualificata. Il sistema educativo incoraggia il pensiero critico, permettendo cos  ai lavoratori di agire in modo indipendente e con un approccio marcatamente problem-solving. Ci  favorisce l'efficacia delle strategie e delle decisioni aziendali. Nel Paese   inoltre presente un'articolata rete di atenei, enti ed istituti di ricerca che ospitano centinaia di docenti e ricercatori italiani.



Piani di investimento governativi nel settore delle infrastrutture

Il Governo norvegese ha varato nel 2024 il Piano Nazionale per i Trasporti per il decennio 2025-2036. Esso prevede uno stanziamento complessivo pari a pi  di 110 miliardi di euro, volti al mantenimento e al rinnovamento dell'infrastruttura esistente e allo sviluppo di nuovi grandi progetti, suddivisi a livello settoriale tra rete viaria nazionale (45%), ferrovie (41%), aree urbane (8%), infrastruttura costiera (3%) e aeroporti (3%). Le gare di appalto legate al Piano possono offrire rilevanti opportunit  di business alle societ  italiane del settore.

Ultimo aggiornamento: 20/03/2025

Dove investire

- Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio
- Costruzioni
- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)
- Flussi turistici
- Prodotti alimentari



Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio

L'oil & gas è il settore più importante dell'economia norvegese. Gli idrocarburi sono la principale industria del Paese in termini di creazione di valore, entrate statali, investimenti ed export. Lo sfruttamento delle potenzialità presenti nella piattaforma continentale norvegese, in particolare nella regione del Mare di Barents (ove si concentra una quota importante dei giacimenti di gas non ancora sfruttati), richiede uno sforzo tecnologico ed infrastrutturale considerevole, che le società petrolifere possono sostenere solo a seguito di un'ottimizzazione dei costi di fornitura che garantisca adeguati profitti. Si aprono quindi considerevoli opportunità per le aziende italiane subfornitrici, in un contesto nel quale saranno sempre più importanti i prodotti e le soluzioni in grado di ridurre i costi di produzione e l'impatto ambientale derivanti dall'attività estrattiva. In questo quadro, meritano particolare attenzione le tecnologie per la mappatura e l'analisi sismica dei blocchi, per la riduzione dei costi di trivellazione dei fondali marini e per la realizzazione di sistemi di estrazione flottanti e sottomarini. La fiera di settore ONS, che si tiene ogni due anni a Stavanger, rappresenta un importante appuntamento per le aziende che desiderino cogliere nuove opportunità di affari nell'ambito delle operazioni di sfruttamento degli idrocarburi nella piattaforma continentale norvegese.



Costruzioni

Il Governo norvegese ha varato nel 2024 il Piano Nazionale per i Trasporti per il decennio 2025-2036, che prevede la realizzazione di numerosi progetti infrastrutturali. Il Piano si caratterizza per il rilevante volume di risorse messe a disposizione, pari a più di 110 miliardi di euro. Esso si prefigge cinque obiettivi: migliorare i servizi di trasporto giornaliero, ridurre le emissioni inquinanti, incrementare la sicurezza, fare un uso efficiente delle nuove tecnologie e garantire un miglior rapporto qualità-prezzo. Tra i nuovi grandi progetti, vengono privilegiati il trasporto stradale (cui sono destinate il 45% delle risorse) e quello ferroviario (41%). Il resto degli stanziamenti è destinato alle aree urbane (8%), allo sviluppo dei collegamenti marittimi (3%) e agli aeroporti (3%). La complessità tecnologica di questi programmi, nonché l'ambizione degli obiettivi stabiliti dalle autorità norvegesi per quanto riguarda il livello tecnologico, i requisiti di sicurezza, la riduzione dell'impatto ambientale e i consumi delle nuove infrastrutture, rendono necessario il ricorso ad operatori (sia prime contractors che subfornitori) di comprovata esperienza. Investimenti finalizzati a presidiare in modo sistematico queste opportunità, specie se realizzati in collaborazione con società locali, potrebbero assicurare rilevanti vantaggi competitivi alle aziende italiane del settore. Condizioni preferenziali per la penetrazione del mercato sono la costituzione di società di diritto norvegese e una presenza continuata e non saltuaria.



Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)

Benché la Norvegia produca energia elettrica quasi esclusivamente da fonti rinnovabili (per lo più idroelettrico), i nuovi settori energetici sono in forte crescita e il loro sviluppo beneficia di numerosi incentivi governativi. Nel fotovoltaico, la capacità installata è ancora sottodimensionata e nettamente inferiore rispetto a quella di Paesi vicini come Svezia e Germania. Si prevede che, anche grazie agli incentivi, la combinazione di impianti a pannelli solari, parchi solari e centrali solari galleggianti raggiungerà entro il 2030 un giro di affari tra i 6 e gli 11 miliardi di euro, generando 10.000 nuovi posti di lavoro, incluso l'indotto. Con la diminuzione dei costi e l'aumento dei prezzi della CO₂, l'energia eolica è diventata una fonte energetica rinnovabile competitiva. La Norvegia ha alcune delle migliori risorse eoliche d'Europa e il Governo sostiene lo sviluppo a lungo termine del settore. Mentre negli ultimi anni l'eolico onshore ha avuto una forte crescita, lo sviluppo dell'offshore, considerato molto promettente, è ancora agli inizi a causa della complessità tecnologica di questo sistema di generazione energetica e degli elevati costi di installazione, gestione e manutenzione. Minori, ma comunque interessanti opportunità, sono legate all'energia prodotta dal moto ondoso e dalle biomasse, mentre il geotermico risulta ancora non sfruttato. Le società italiane del settore, dotate di riconosciute competenze tecnologiche,

potrebbero interessare promettenti relazioni di affari con le realtà locali, in virtù dell'attenzione riservata dal Paese alla riduzione delle emissioni e, di conseguenza, ai temi della transizione e dell'efficienza energetica.



Flussi turistici

Lo sviluppo di ambiziose strategie promozionali da parte di tour operator e/o catene alberghiere del nostro Paese (anche d'intesa con le istituzioni del territorio di provenienza e con l'Ufficio ENIT di Stoccolma), potrebbe favorire l'incremento dei flussi turistici norvegesi verso l'Italia. I cittadini norvegesi, che sono dotati di un'elevata capacità di spesa, sono attirati dalle bellezze artistiche e paesaggistiche del nostro Paese, dalla cucina e dalle occasioni di shopping nei principali centri urbani. Se si eccettua la parentesi del Covid, negli ultimi anni è inoltre cresciuto il numero di turisti che, a seguito di uno o più viaggi in Italia, hanno deciso di acquistare un immobile a Milano o a Roma o una casa vacanze nei piccoli centri della Penisola. TravelXpo è la principale fiera norvegese del settore turistico e offre agli espositori la possibilità di promuovere e lanciare nuove destinazioni ed esperienze di viaggio. Altri appuntamenti d'interesse per sostenere l'attrazione dei flussi turistici verso il nostro Paese sono TravelMatch e UMAMI Arena, focalizzata sul settore Ho.Re.Ca.



Prodotti alimentari

Il prezzo medio dei prodotti alimentari in Norvegia è il più alto tra i Paesi aderenti allo Spazio Economico Europeo. Tale divario è riconducibile sia all'elevato livello medio dei prezzi nel Paese, sia alla struttura produttiva e distributiva del settore alimentare norvegese. Entrambe sono infatti caratterizzate da un oligopolio, in cui pochi grandi gruppi detengono una quota predominante della produzione e della rete distributiva nazionale. Se da un lato la presenza di mercati oligopolistici rappresenta una considerevole barriera all'accesso di nuovi soggetti imprenditoriali (ancor più quando, come nel settore agricolo, la produzione nazionale beneficia di un elevato livello di sussidi da parte dello Stato), dall'altro il limitato assortimento e gli elevati prezzi al consumo potrebbero giustificare l'effettuazione di investimenti da parte delle nostre imprese del settore, con l'obiettivo di acquisire quote in un mercato in grado di assicurare un elevato premium price alle produzioni di qualità. Malgrado le gravose accise all'importazione, i formaggi e salumi italiani godono ad esempio di ampio apprezzamento presso i consumatori locali. Gli investimenti nel settore dovrebbero essere accompagnati da adeguate campagne di promozione, in particolare tramite eventi di presentazione e di degustazione, molto apprezzati dal pubblico locale (in particolare dai distributori della catena Ho.Re.Ca.), in quanto offrono l'opportunità di entrare in contatto con i produttori e di verificare direttamente la qualità delle loro produzioni.

Ultimo aggiornamento: 20/03/2025

Cosa vendere

- **Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature**
- **Macchinari e apparecchiature**
- **Bevande**
- **Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)**
- **Mobili**



Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature

Le forniture italiane di tubazioni, condotte e cavi rappresentano una componente importante del nostro export verso la Norvegia. Si tratta di un comparto in cui permangono notevoli potenzialità di sviluppo, in considerazione dell'alta qualità dei manufatti italiani e dell'elevato numero di lavori pubblici in via di realizzazione nel Paese. Le opportunità sono legate principalmente al Piano Nazionale per i Trasporti per il decennio 2025-2036, che prevede la realizzazione di numerosi progetti infrastrutturali, ove rivestono un ruolo di primo piano i fondi stanziati per l'ammodernamento della rete viaria nazionale (il 45% del totale) e di quella ferroviaria (41%). Rilevanti opportunità di sviluppo sono altresì legate al fiorente settore dell'oil & gas (gli idrocarburi rimangono la principale industria del Paese in termini di creazione di valore, entrate statali, investimenti ed export) e a quello delle rinnovabili. Anche in tale ambito, i fornitori e subfornitori italiani possono provare a sviluppare interessanti relazioni di affari con le società energetiche attive nel Paese.



Macchinari e apparecchiature

I macchinari e le apparecchiature meccaniche rappresentano la principale voce delle esportazioni italiane in Norvegia. Una componente rilevante di tale export è riconducibile ai rapporti di subfornitura in essere con le società operanti nella piattaforma offshore norvegese. L'oil & gas è destinato a rimanere anche nei prossimi anni il principale settore dell'economia nazionale, confermando così l'appetibilità di questo mercato per i fornitori italiani di macchinari e attrezzature per lo sfruttamento degli idrocarburi. Tra gli altri settori con crescenti opportunità commerciali vi è quello delle infrastrutture e dei trasporti, grazie alle numerose gare d'appalto lanciate negli ultimi anni dalle stazioni appaltanti norvegesi. Le prospettive di business più interessanti appaiono legate al Piano Nazionale per i Trasporti per il decennio 2025-2036, che prevede la realizzazione di numerosi progetti infrastrutturali, ove rivestono un ruolo di primo piano i fondi stanziati per l'ammodernamento della rete viaria nazionale (il 45% del totale) e di quella ferroviaria (41%). Rivestono altresì interesse le opportunità commerciali nel comparto delle condotte e delle tubazioni.



Bevande

La commercializzazione al dettaglio e la promozione degli alcoolici in Norvegia sono strettamente regolamentate. La vendita al dettaglio è effettuata in regime di monopolio pubblico da Vinmonopolet, presso il quale si concentrano circa il 70% degli acquisti dei consumatori. Il restante 30% è assorbito dal canale Ho.Re.Ca. (15%) e dall'acquisto di alcoolici nei punti vendita "Duty Free" degli aeroporti e dei porti internazionali presenti sul territorio (15%, in forte crescita). L'Italia è leader del mercato norvegese dei vini (circa un terzo del totale), seguita da Francia e Spagna. La leadership del nostro Paese è dovuta soprattutto all'andamento delle vendite dei vini rossi, su cui si concentrano quasi due terzi degli acquisti totali presso il Monopolio. Il primato in questo segmento è dovuto al miglior rapporto qualità-prezzo che la nostra produzione riesce ad offrire ai consumatori, sia nei vini da tavola economici che per quanto riguarda le bottiglie di prezzo medio-alto. Al successo dei vini italiani contribuisce anche un'azione di promozione che privilegia la costante presenza su questo mercato attraverso missioni di produttori e consorzi, sovente strutturati su base regionale. Importante, in particolare, è la partecipazione ad eventi espositivi o di presentazione dei prodotti, che sono apprezzati sia dagli operatori economici che dal grande pubblico.



Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)

La grande maggioranza della popolazione norvegese pratica attività sportive e all'aperto. Si tratta di una vera e propria filosofia di vita, che prende il nome di Friluftsliv, termine coniato nel 1850 dal drammaturgo e poeta norvegese Henrik Ibsen per descrivere i benefici spirituali e fisici del trascorrere del tempo in luoghi remoti. Per i Norvegesi moderni, il Friluftsliv ha un profondo significato culturale, che si lega al potere della natura di eliminare lo stress, tanto che nel 1957 è stata emanata una legge che sancisce il diritto delle persone di trascorrere il proprio tempo in aree verdi o terreni privati, purchè non soggetti a coltivazione. Il mercato norvegese dell'abbigliamento e delle attrezzature per lo sport, l'outdoor e la montagna, che ha dimensioni considerevoli, può pertanto offrire significative opportunità di affari alle aziende italiane del settore, i cui prodotti sono relativamente sotto rappresentati rispetto alle potenzialità del mercato.



Mobili

La produzione italiana nel settore dell'arredamento d'interni rappresenta un'eccellenza riconosciuta anche in Norvegia. Il Made in Italy viene identificato con l'arredo di qualità, che arricchisce l'estetica dell'ambiente con prodotti durevoli aventi una vita utile più lunga rispetto a un prodotto convenzionale. Ciò è reso possibile dall'utilizzo di materiali selezionati e di alta qualità, da un approccio artigianale che assicura la massima attenzione alle finiture e dall'impiego di tecnologie all'avanguardia per fornire i migliori standard in termini di sicurezza, performance e affidabilità. Oggigiorno l'arredo Made in Italy è anche sinonimo di qualità e sostenibilità (elemento molto importante nella cultura scandinava moderna), valorizzando ad esempio la bellezza del legno utilizzando solo materie prime certificate provenienti da foreste gestite in modo responsabile, per una maggiore attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e alla tutela delle risorse naturali. Malgrado la forza del design scandinavo, il mercato norvegese riserva quindi margini di crescita alle nostre produzioni, grazie soprattutto all'elevato potere di acquisto dei consumatori e ad un affinamento dei gusti, che permette di comprendere e apprezzare maggiormente il sofisticato design italiano.

Ultimo aggiornamento: 20/03/2025

Politica interna

La Norvegia è una monarchia parlamentare in cui il Re riveste un ruolo puramente rappresentativo e simbolico. Il potere legislativo è esercitato da un Parlamento unicamerale (Storting), i cui 169 membri vengono eletti ogni quattro anni secondo un sistema proporzionale. Il potere esecutivo spetta al Consiglio di Stato, che è presieduto dal Primo Ministro ed è formalmente nominato dal Sovrano dopo avere ottenuto la fiducia del Parlamento. Il Consiglio di Stato guida il Paese e può formulare proposte di legge allo Storting. Il potere giudiziario è esercitato da un sistema indipendente di tribunali di primo e secondo grado, al cui vertice siede la Corte Suprema.

La politica norvegese del Secondo Dopoguerra, caratterizzata da un alto grado di stabilità, è stata dominata fino agli inizi degli anni '80 dal Partito Laburista, che ha guidato il Paese con Governi monocolori o di coalizione. Negli anni a venire si sono alternati vari Governi di centro-destra e centro-sinistra. L'Esecutivo uscito dalle elezioni politiche tenutesi il 13 settembre 2021 è stato fino al 30 gennaio 2025 espressione di una coalizione di minoranza formata dal Partito Laburista e dal Partito di Centro, sostenuta esternamente dal Partito della Sinistra Socialista e guidata dal Primo Ministro laburista Jonas Gahr Støre. L'abbandono del Governo da parte del Partito di Centro per insanabili contrasti in merito al recepimento nell'ordinamento norvegese del quarto pacchetto UE sul mercato dell'energia, ha portato (per la prima volta dopo 25 anni) alla formazione di una compagine monocolori laburista guidata da Gahr Støre, destinata a guidare il Paese fino alla fine della legislatura e alle prossime elezioni politiche, previste per l'8 settembre 2025.

L'azione dell'Esecutivo si basa sulla cosiddetta Piattaforma di Hurdal, il programma governativo concordato da Laburisti e Centristi per il periodo 2021-2025. Il documento copre un'ampia gamma di questioni politiche interne (tra cui salute, aborto, famiglia, scuola, lavoro, fisco, riforme) e internazionali (relazioni con l'Europa, Accordo SEE, difesa, clima). Pur mantenendo le linee guida della piattaforma, l'attuale monocolori laburista ha rivisto le priorità dell'azione governativa, che ora includono:

1. il miglioramento delle condizioni economiche degli individui e delle famiglie e l'ulteriore riduzione della disoccupazione;
2. l'equipaggiamento delle Forze Armate e la lotta alla criminalità;
3. il rafforzamento del sistema d'istruzione scolastica e il miglioramento del benessere degli studenti nelle scuole;
4. il supporto alla comunità imprenditoriale del Paese in un quadro di accentuata incertezza internazionale e di conflittualità commerciale;
5. l'apertura alla cooperazione con gli alleati norvegesi ed europei, in un'ottica di maggiore protezione degli interessi domestici a fronte del deterioramento del quadro internazionale.

Ultimo aggiornamento: 06/02/2025

Relazioni internazionali

I punti di riferimento della politica estera norvegese sono il rapporto transatlantico e la sua configurazione di sicurezza (NATO), e i rapporti con la UE (di cui non è membro) tramite lo Spazio Economico Europeo. Ad essi si aggiunge una vocazione internazionalista che ha nella cooperazione nordica, nel sistema delle Nazioni Unite e nelle collaborazioni regionali e sub-regionali un fermo ancoraggio. A livello bilaterale, rivestono particolare rilievo i rapporti con la Russia, che si sono tuttavia deteriorati a seguito dello scoppio del conflitto in Ucraina.

La politica estera di vicinato si basa sullo Spazio Economico Europeo, l'area di libero scambio con la UE cui hanno aderito nel 1994 la Norvegia, l'Islanda e il Liechtenstein. Dall'ingresso nel SEE, la Norvegia ha recepito nel suo ordinamento circa il 70% delle decisioni, regolamenti e direttive emanate dalla UE, il che ha favorito la progressiva integrazione del Paese nelle catene del valore europee e la crescita degli investimenti e dell'interscambio di beni e servizi. Nei suoi rapporti con Bruxelles, e nei limiti dell'Accordo istitutivo del SEE, il Governo norvegese continua a perseguire una politica intesa ad influenzare i processi decisionali europei nelle loro fasi iniziali, con l'obiettivo di tutelare e rappresentare gli interessi del Paese.

Nel recente passato l'esercito norvegese ha partecipato a importanti missioni internazionali come UNIFIL in Libano, KFOR in Kosovo e ISAF in Afghanistan. Il rapporto transatlantico e la sua configurazione di sicurezza (NATO) hanno assunto un rilievo strategico ancora maggiore in seguito all'invasione russa in Ucraina. La legge di bilancio 2025 prevede un incremento del budget per l'esercito inteso a rafforzare la capacità di risposta del Paese in caso di crisi e ad allinearsi alle linee guida NATO, che prevedono un impegno di spesa annuo del 2% del PIL in tema di sicurezza e difesa. La Norvegia rimane inoltre un convinto sostenitore della lotta ucraina contro l'invasore russo: il budget 2025 prevede all'uopo uno stanziamento per iniziative di supporto civile e militare pari a circa 3 miliardi di euro, successivamente saliti a più di 7 miliardi di euro.

La Norvegia è uno dei protagonisti nella regione artica. Tradizionalmente, Oslo persegue un approccio volto alla cooperazione e al dialogo con gli attori della regione, onde conciliare interessi e problematiche comuni anche attraverso istituzioni consolidate come il Consiglio Artico e la Cooperazione di Barents. La Norvegia auspica che l'Artico, visto come una regione che in futuro potrebbe assumere un'importanza strategica per le sue risorse e per le rotte commerciali internazionali, rimanga un'area stabile, pacifica e ben regolata dal diritto internazionale.

La Norvegia è infine molto attiva nell'ambito della cooperazione internazionale allo sviluppo. L'azione è condotta principalmente tramite il Norad, l'Agenzia per l'aiuto allo sviluppo controllata dal Ministero degli Affari Esteri, che ha tra i suoi principali obiettivi il sostegno a iniziative volte a contrastare il cambiamento climatico e a proteggere l'ambiente, nel rispetto dei diritti delle popolazioni locali. La diplomazia norvegese è inoltre tradizionalmente attiva nei processi e nelle iniziative volti a facilitare la soluzione dei conflitti internazionali e a promuovere e ristabilire la pace, anche e soprattutto in situazioni di

crisi nei quali il Paese non è direttamente interessato. Rilevante, in tal senso, è stato il suo coinvolgimento nei processi di pacificazione in Siria, Sud Sudan e Venezuela.

Ultimo aggiornamento: 27/03/2025

Quadro macroeconomico

La Norvegia è un Paese aperto agli scambi con il resto del mondo (ad eccezione dei settori agricolo e ittico, che beneficiano di un elevato livello di protezione), ed è dotato di un sistema legale efficiente e in grado di assicurare un'adeguata protezione dei diritti commerciali e intellettuali. Il diffuso benessere economico e l'elevato PIL pro capite, che pongono i Norvegesi tra i popoli più ricchi del pianeta, si basano principalmente sullo sfruttamento degli idrocarburi scoperti alla fine degli anni '60 all'interno della piattaforma continentale. Il Paese è infatti uno dei maggiori produttori di petrolio e gas naturale del mondo, destinati principalmente all'export verso l'Europa. Altri importanti settori dell'economia sono la pesca (la Norvegia è uno dei principali esportatori di merluzzo e salmone), lo shipping e la cantieristica navale. Il Paese è inoltre uno dei più attivi attori internazionali nell'ambito delle rinnovabili e della transizione verde.

Una caratteristica peculiare dell'economia norvegese è l'estesa presenza dello Stato nei suoi gangli strategici. In aggiunta al controllo dei gestori dei servizi di rete (ferrovie, strade e autostrade, energia elettrica, servizi postali), l'Amministrazione ha infatti mantenuto una partecipazione azionaria di controllo nelle grandi società norvegesi del settore petrolifero, metallifero, ingegneristico, bancario, chimico, immobiliare, ittico, aereo, della difesa, delle infrastrutture e delle telecomunicazioni. Sebbene gestite con trasparenza e per quanto possibile con un approccio di mercato, le partecipazioni statali hanno in parte favorito la creazione di oligopoli che distorcono la concorrenza e rendono difficile l'ingresso a nuovi operatori.

A livello congiunturale, nel 2024 il PIL norvegese è cresciuto del 2,1% rispetto all'anno precedente, spinto soprattutto dai volumi record registrati nell'attività estrattiva di gas naturale sulla piattaforma continentale, cui si è accompagnato un incremento del 9,6% degli investimenti lordi delle società dell'oil&gas, legati principalmente allo sviluppo di nuovi pozzi e all'estensione del ciclo di produzione dei giacimenti in attività. L'intensa attività nell'offshore norvegese ha avuto ricadute positive sull'intera filiera, favorendo un aumento del valore aggiunto della produzione di beni e servizi legati all'industria estrattiva, come la costruzione di piattaforme petrolifere e la subfornitura di materiali e componenti per l'oil&gas. Altri fattori che hanno contribuito alla crescita dell'economia sono stati l'espansione della domanda pubblica nei settori della sanità e della difesa e l'incremento della produzione e della distribuzione di energia elettrica. Non altrettanto positivo l'andamento del settore delle costruzioni, che ha risentito del calo degli investimenti in ambito residenziale e commerciale, e in quello della pesca e dell'acquacoltura, a causa della riduzione delle quote di pesca assegnate al Paese nel 2024.

Per quanto riguarda l'interscambio commerciale, l'export di beni (il 60,5% dei quali idrocarburi e condensati) ha raggiunto i 155,2 miliardi di euro, in calo del 4% rispetto all'anno precedente, cui è corrisposto un import pari a 91,2 miliardi di euro, cresciuto del 3,6% rispetto al 2023. Ciò ha determinato una riduzione del surplus a 64 miliardi di euro, dovuta principalmente al progressivo deprezzamento della corona norvegese rispetto alle divise dei maggiori partner commerciali del Paese, che ha portato, malgrado una crescita sostenuta dei volumi dell'export, ad un deterioramento delle ragioni di scambio in termini valutari. Sommando il comparto dei servizi, il valore complessivo dell'export ha invece registrato una crescita dell'1,1% rispetto all'anno precedente.

Se la politica fiscale espansiva del Governo ha sostenuto la domanda pubblica, la crescita reale dei salari (stimata al 5,7%), che ha superato l'incremento dell'indice dei prezzi al consumo (stimato al 3,1%), ha fornito una spinta moderata ai consumi privati (+1,3%). Il tasso di disoccupazione, dal canto suo, si è mantenuto poco sotto la soglia del 4%. Questi fattori hanno contribuito ad un leggero miglioramento del consumer sentiment dei cittadini, malgrado un tasso ufficiale di sconto che la Banca Centrale mantiene sul 4,5% e che seguita a pesare sulle decisioni di spesa relative ai grandi acquisti, a partire dalla casa.

Ultimo aggiornamento: 21/03/2025

Politica economica

La politica fiscale del Governo ruota da quasi 30 anni attorno al Government Pension Fund Global. Parte delle entrate statali derivanti dalle attività di esplorazione e sfruttamento degli idrocarburi sono infatti convogliate all'interno del GPF, che con un valore di mercato pari a circa 1.675 miliardi di euro al 31 dicembre 2024, è il più grande fondo sovrano del mondo. Il GPF è stato creato negli anni '90 per reinvestire il surplus dei ricavi petroliferi in titoli e progetti a lungo termine. Fino al 1997 il Fondo ha acquistato esclusivamente bond governativi, per poi destinare il 40% degli investimenti in titoli azionari. Il 1 gennaio 1998 è stata pertanto costituita Norges Bank Investment Management, che gestisce gli asset del Fondo assieme al Ministero delle Finanze. A tutto il 2024, il GPF deteneva partecipazioni in 8.659 società in 63 Paesi del mondo, pari all'1,5% di tutte le azioni quotate a livello globale. Fin dalla sua istituzione, una parte dei proventi del Fondo sono stati reinvestiti nel tessuto sociale, facendo dei Norvegesi uno dei popoli più ricchi al mondo. Sul lungo termine, il ruolo del Fondo è garantire il mantenimento della ricchezza nazionale tramite investimenti che generino valore con un rischio moderato: l'obiettivo è infatti quello di assicurare risorse sufficienti a contrastare periodi di crisi e a creare un patrimonio pubblico che potrà essere utilizzato per mantenere il benessere economico della nazione e investire in settori produttivi che, in prospettiva, dovranno compensare il progressivo esaurimento dei giacimenti di petrolio e gas naturale.

Il bilancio dello Stato segue sostanzialmente una linea di continuità con quello degli anni precedenti. Il suo leit-motif è quello di evitare di appesantire il buon andamento dell'economia con una spesa pubblica eccessiva che danneggi i settori più aperti alla competizione internazionale (fiscal neutral stance). Suoi tratti distintivi sono il rafforzamento del sistema di welfare, gli interventi fiscali a tutela dell'ambiente e gli investimenti nel settore dell'edilizia civile. Nel 2024 il Governo ha inoltre varato il Piano Nazionale per i Trasporti per il decennio 2025-2036, che prevede la realizzazione di numerosi progetti infrastrutturali. Il Piano si caratterizza per il rilevante volume di risorse messe a disposizione, pari a più di 110 miliardi di euro. Vengono privilegiati il trasporto stradale (cui sono destinati il 45% degli stanziamenti), e il trasporto ferroviario (41%). Il resto è destinato alle aree urbane (8%), allo sviluppo dei collegamenti marittimi (3%) e agli aeroporti (3%).



Per quanto concerne la politica monetaria, per sostenere la crescita e l'occupazione negli ultimi anni la Banca Centrale ha attuato, in linea con l'eurozona, una strategia fortemente espansiva, con una rilevante riduzione del tasso di interesse di riferimento, che nel biennio 2020-2021 si è azzerato. Successivi aggiustamenti hanno condotto a un progressivo rialzo del tasso (oggi superiore al 4%), al fine di contenere le spinte inflattive, causate in parte dal conflitto in Ucraina. La corona norvegese, dal canto suo, ha conosciuto in questi anni una decisa tendenza al deprezzamento rispetto alle principali valute internazionali. La svalutazione della moneta, combinata a una notevole moderazione salariale, ha contribuito a un miglioramento della redditività e della competitività delle imprese non legate all'oil&gas.

Ultimo aggiornamento: 20/03/2025

WTO

Anno di accesso al WTO	1995
Accordi regionali notificati al WTO (numero)	36
Aliquota tariffaria per i prodotti agricoli (Anno)	2023
Aliquota tariffaria per i prodotti agricoli (Aliquota %)	31,1
Aliquota tariffaria per i prodotti non agricoli (Anno)	2023
Aliquota tariffaria per i prodotti non agricoli (Aliquota %)	0,4

Fonte: World Trade Organization - Tariff Profiles

Osservazioni WTO

La Norvegia è un Paese aperto agli scambi con il resto del mondo e dotato di un sistema legale efficiente e in grado di assicurare un'adeguata protezione dei diritti commerciali ed intellettuali. L'economia nazionale è tuttavia caratterizzata da un'estesa presenza dello Stato nei suoi gangli strategici. In aggiunta al controllo dei gestori dei servizi di rete (ferrovie, strade e autostrade, energia elettrica, servizi postali), l'Amministrazione mantiene infatti una partecipazione azionaria di controllo nelle grandi società norvegesi del settore petrolifero, metallifero, ingegneristico, bancario, chimico, immobiliare, ittico, aereo, della difesa, delle infrastrutture e delle telecomunicazioni. Sebbene gestite con trasparenza e per quanto possibile con un approccio di mercato, le partecipazioni statali hanno in parte favorito la creazione di oligopoli che distorcono la concorrenza e rendono difficile l'ingresso a nuovi operatori.

Del tutto peculiare è la situazione relativa al comparto agroalimentare, ove il dazio medio all'importazione applicato sui prodotti agricoli è pari al 31,1%. Il protezionismo in campo doganale si accompagna inoltre a un esteso sistema di sostegni economici a favore delle aziende del settore. Negli ultimi anni, i sussidi pubblici all'agricoltura hanno rappresentato il 60% del reddito dei lavoratori. In tale contesto, spicca il protezionismo garantito al settore lattiero-caseario, nel quale una sola cooperativa (TINE, forte di 16.000 soci) esercita il controllo del mercato in qualità di monopolista. Ciò rappresenta un ostacolo all'ingresso di prodotti esteri in concorrenza, che vengono tenuti fuori dal mercato anche attraverso pratiche commerciali opache.

Ultimo aggiornamento: 20/03/2025



Accordi regionali notificati al WTO

Anno	Accordo
2024	EFTA - Republic of Moldova Free Trade Agreement & Economic Integration Agreement - Beni e servizi
2021	EFTA - Indonesia Free Trade Agreement & Economic Integration Agreement - Beni e servizi
2021	United Kingdom - Iceland, Liechtenstein and Norway Free Trade Agreement - Beni e servizi
2018	EFTA - Philippines Free Trade Agreement - Beni e servizi
2018	EFTA - Ecuador Free Trade Agreement - Beni e servizi
2017	EFTA - Georgia Free Trade Agreement & Economic Integration Agreement - Beni e servizi
2015	EFTA - Bosnia and Herzegovina Free Trade Agreement - Beni
2014	EFTA - Gulf Cooperation Council Free Trade Agreement - Beni e servizi
2014	EFTA - Central America (Costa Rica, Guatemala and Panama) Free Trade Agreement & Economic Integration Agreement - Beni e servizi
2012	EFTA - Hong Kong, China Free Trade Agreement & Economic Integration Agreement - Beni e servizi
2012	EFTA - Ukraine Free Trade Agreement & Economic Integration Agreement - Beni e servizi
2012	EFTA - Montenegro Free Trade Agreement - Beni
2011	EFTA - Peru Free Trade Agreement - Beni
2011	EFTA - Colombia Free Trade Agreement & Economic Integration Agreement - Beni e servizi
2010	EFTA - Albania Free Trade Agreement - Beni
2010	EFTA - Serbia Free Trade Agreement - Beni
2009	EFTA - Canada Free Trade Agreement - Beni
2008	EFTA - SACU Free Trade Agreement - Beni
2007	EFTA - Egypt Free Trade Agreement - Beni
2007	EFTA - Lebanon Free Trade Agreement - Beni
2006	EFTA - Korea, Republic of Korea Free Trade Agreement & Economic Integration Agreement - Beni e servizi
2005	EFTA - Tunisia Free Trade Agreement - Beni
2004	EFTA - Chile Free Trade Agreement & Economic Integration Agreement - Beni e servizi
2003	EFTA - Singapore Free Trade Agreement & Economic Integration Agreement - Beni e servizi
2002	EFTA - Jordan Free Trade Agreement - Beni
2002	EFTA - Northern Macedonia Free Trade Agreement - Beni
2001	EFTA - Mexico Free Trade Agreement & Economic Integration Agreement - Beni e servizi
1999	EFTA - Morocco Free Trade Agreement - Beni
1999	EFTA - Palestinian Authority Free Trade Agreement - Beni
1994	European Economic Area (EEA) Economic Integration Agreement - Servizi
1993	EFTA - Israel Free Trade Agreement - Beni



Anno	Accordo
1993	Faroe Islands - Norway Free Trade Agreement - Beni
1992	EFTA - Turkey Free Trade Agreement - Beni
1973	EU - Norway Free Trade Agreement - Beni
1970	EFTA - Accession of Iceland Free Trade Agreement - Beni
1960	European Free Trade Association (EFTA) Free Trade Agreement & Economic Integration Agreement - Beni (1960) e Servizi (2002)



Barriere tariffarie e non tariffarie



TRADE

Market Access Database

Indicatori macroeconomici

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
PIL (mld € a prezzi correnti)	366	321	422	542	447	444	456
Tasso di crescita del PIL a prezzi costanti (variazioni %)	1,1	-1,8	4	3,3	0,2	2,1	1,4
PIL pro capite a prezzi correnti (US\$)	76.528	68.014	92.121	108.946	87.333	86.478	85.788
Indice dei prezzi al consumo (variazioni %)	1,4	1,4	5,3	5,9	4,8	2,2	1,8
Tasso di disoccupazione (%)	3,7	4,6	4,4	3,2	3,6	4	3,9
Popolazione (milioni)	5,4	5,4	5,4	5,5	5,5	5,6	5,6
Indebitamento netto (% sul PIL)	6,5	-2,6	10,4	25,5	16,5	12,1	9,8
Debito Pubblico (% sul PIL)	39,8	45,3	41,7	36,3	44,5	39,3	35,5
Volume export totale (mld €)	93	73	146,2	251,6	165,2	153,9	147
Volume import totale (mld €)	77	71,8	83,9	97,3	89,7	90,4	94,3
Saldo bilancia commerciale(3) (mld €)	14,1	1,8	63,9	152,1	72,6	67,3	56,4
Export beni & servizi (% sul PIL)	36,6	32,1	43,1	55,3	47,9	47,7	47,9
Import beni & servizi (% sul PIL)	34,3	33,3	28,3	27	32,5	33,7	35,1
Saldo di conto corrente (mld US\$)	11,9	4,2	74,5	170,7	81	79	77,8
Quote di mercato su export mondiale (%)	0,6	0,5	0,8	1,1	0,8	0,7	0,7

(1) Dati Indebitamento netto, Saldo conto corrente, Export beni&servizi, PIL pro capite, Volume export, Volume import, Import beni&servizi, PIL, Popolazione, Debito Pubblico, Tasso crescita PIL, Saldo bilancia comm., Tasso disocc. del 2023 : Stime_x000D_(2) D

Fonte: elaborazioni Osservatorio Economico MAECI su dati Economist Intelligence Unit

Saldi e riserve

	2021	2022	2023
Saldo dei Servizi (mln. €)	-657	-2.652	-7.759
Saldo dei Redditi (mln. €)	10.010	16.338	-2.402
Saldo dei Trasferimenti correnti (mln. €)	-7.174	-6.513	-5.727
Saldo delle partite correnti (mln. €)	55.978	165.635	85.258
Riserve internazionali (mln. €)	71.201	68.394	80.812

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU

Ultimo aggiornamento: 21/03/2025



Bilancia commerciale

Export	2021	2022	2023
Totale (mln. €)	135.215	236.969	160.559

PRINCIPALI DESTINATARI (valori in mln. €)

2021		2022		2023	
REGNO UNITO	27.485	GERMANIA	62.730	REGNO UNITO	29.849
GERMANIA	25.476	REGNO UNITO	49.760	GERMANIA	29.716
PAESI BASSI	10.460	FRANCIA	21.106	PAESI BASSI	13.346
Italia Position:13	1.707	Italia Position:13	2.156	Italia Position:12	2.639

Merci (mln. €)	2021	2022	2023
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura	7.009	8.875	9.120
Prodotti delle miniere e delle cave	81.331	169.706	99.425
Prodotti alimentari	5.830	7.231	7.027
Bevande	109	111	107
Tabacco	2	3	2
Prodotti tessili	210	226	220
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	171	236	230
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	66	93	108
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	467	529	450
Carta e prodotti in carta	591	762	598
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	7.526	9.501	7.705
Prodotti chimici	1.758	2.436	1.990
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	1.804	1.503	1.524
Articoli in gomma e materie plastiche	432	525	536
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	243	292	308
Prodotti della metallurgia	8.622	11.482	8.924
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	963	1.225	1.496
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	2.211	2.469	2.983
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	2.026	2.091	2.205
Macchinari e apparecchiature	3.159	3.499	4.149
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	885	1.060	1.442
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)	2.208	1.400	1.096
Mobili	312	337	272
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	326	400	394
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)	1.656	4.249	2.401
Altri prodotti e attività	5.297	6.726	5.786

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati OnuComtrade forniti da Agenzia ICE

Bilancia Commerciale (NORVEGIA)

Import	2021	2022	2023
Totale (mln. €)	82.549	100.147	88.021

PRINCIPALI FORNITORI (valori in mln. €)

2021		2022		2023	
CINA	10.881	SVEZIA	12.646	GERMANIA	10.012
SVEZIA	9.339	CINA	12.497	CINA	9.954
GERMANIA	9.229	GERMANIA	11.397	SVEZIA	9.573
Italia Posizione: 9	2.471	Italia Posizione: 11	2.714	Italia Posizione: 9	2.787

Merci (mln. €)	2021	2022	2023
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura	2.089	2.343	2.196
Prodotti delle miniere e delle cave	1.162	1.326	1.245
Prodotti alimentari	5.822	6.892	6.915
Bevande	938	992	957
Tabacco	552	482	447
Prodotti tessili	981	1.062	863
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	2.282	2.691	2.227
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	908	1.096	925
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	1.814	1.861	1.323
Carta e prodotti in carta	885	1.044	945
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	1	2	2
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	2.920	7.442	5.485
Prodotti chimici	4.872	6.521	5.275
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	2.728	2.977	2.672
Articoli in gomma e materie plastiche	2.550	2.709	2.367
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1.148	1.408	1.224
Prodotti della metallurgia	5.815	7.681	6.485
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	3.731	4.121	3.792
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	7.054	7.882	7.445
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	5.455	6.321	6.141
Macchinari e apparecchiature	8.394	9.173	9.914
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	10.120	11.637	9.522
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)	3.476	2.982	2.451
Mobili	1.799	1.963	1.607
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	2.812	2.926	2.590
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)	510	2.096	729
Altri prodotti e attività	1.730	2.517	2.277

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati OnuComtrade forniti da Agenzia ICE

Osservazioni

La Norvegia è una piccola economia aperta agli scambi internazionali. Con l'adesione di Oslo allo Spazio Economico Europeo (1994), la UE ha consolidato la propria posizione di principale partner commerciale del Paese. All'interno del SEE avviene infatti circa il 60% di tutto l'interscambio della Norvegia con il resto del mondo, al netto degli idrocarburi, che rappresentano la principale voce dell'economia e dell'export. Oslo è infatti uno dei principali produttori di petrolio e uno dei cinque maggiori fornitori di gas naturale del mondo, destinato in larga parte verso l'Europa. Gli idrocarburi hanno avuto un peso fondamentale al fine di garantire per decenni il surplus della bilancia commerciale del Paese verso il resto del mondo. L'avanzo si è notevolmente allargato in questi ultimi anni, in ragione dell'incremento della domanda globale di energia e della crisi innescata dall'invasione dell'Ucraina da parte di un grande fornitore di idrocarburi come la Russia. Di rilievo per l'economia è anche il settore ittico: la Norvegia è leader internazionale nella produzione ed esportazione di salmone, destinato soprattutto verso il mercato UE. Le maggiori voci dell'import sono invece rappresentate da autoveicoli, macchine utensili, apparecchiature elettriche ed elettroniche, prodotti in metallo e prodotti chimici. Importanti sono anche le importazioni di prodotti alimentari, nonostante i dazi imposti dal Paese per proteggere il proprio settore primario.

Investimenti - Stock

Stock di investimenti diretti esteri del paese:	2020	2021	2022	2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
NORVEGIA (Outward)						
Totale (% PIL)	56	46	41	51	nd %	nd %
Totale (mln. € e var. %)	181.004	196.269	221.417	228.605	nd %	nd %

PRINCIPALI DESTINATARI

2020		2021		2022		2023	
USA	27.122	SVEZIA	31.722	USA	39.153	USA	38.711
SVEZIA	26.314	USA	27.678	SVEZIA	32.354	SVEZIA	28.996
PAESI BASSI	19.926	PAESI BASSI	19.747	PAESI BASSI	25.907	PAESI BASSI	23.145
Italia Position:53	86	Italia Position:47	177	Italia Position:25	799	Italia Position:25	755

Settori (mln. €)	2020	2021	2022	2023
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura	nd	nd	nd	4.525
Prodotti delle miniere e delle cave	32.482	27.709	45.452	45.135
Manufatturiero	25.699	28.618	34.245	33.658
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	2.117	2.633	3.496	4.260
Prodotti tessili e abbigliamento	35	60	65	72
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio; carta e prodotti in carta; stampa e riproduzione	1.728	1.826	1.901	916
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	12	0	0	0
Chimica e prodotti chimici	8.507	9.929	13.847	14.887
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	nd	1.233	nd	nd
Gomma, plastica e prodotti in queste materie	nd	476	nd	nd
Prodotti della metallurgia e prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	8.768	8.346	10.418	8.773
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	436	639	684	189
Macchinari e apparecchiature	1.856	2.285	2.057	2.353
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	-159	-76	80	50
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)	302	141	153	422
Altre industrie manifatturiere	931	1.129	918	1.042
Costruzioni	1.020	1.307	1.345	1.516
Servizi	88.571	98.853	96.759	95.217
Servizi di informazione e comunicazione	16.649	19.050	16.172	13.891
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)	4.118	5.956	5.943	6.024
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	nd	nd	nd	104
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	4.814	4.691	4.562	5.718
Trasporto e magazzinaggio	8.847	9.831	9.666	10.144
Servizi di alloggio e ristorazione	343	460	284	228
Attività finanziarie e assicurative	18.623	19.822	19.882	18.017
Attività immobiliari	8.457	8.700	8.298	8.433
Attività professionali, scientifiche e tecniche	5.712	7.570	7.605	9.685
Attività amministrative e di servizi di supporto	3.780	4.133	3.470	4.473
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	20.276	nd	nd	23.142
Istruzione	nd	39	36	38
Sanità e assistenza sociale	779	1.155	1.345	1.161
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	42	19	18	nd

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Eurostat per i dati settoriali e totali e Statistics Norway per i dati sui principali investitori

Investimenti Stock - Inward (NORVEGIA)

Stock di investimenti diretti esteri nel paese:	2020	2021	2022	2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
NORVEGIA (Inward)						
Totale (% PIL)	43	35	30	37	nd %	nd %
Totale (mln. € e var. %)	138.942	148.368	161.022	166.674	nd %	nd %

PRINCIPALI INVESTITORI

2020		2021		2022		2023	
SVEZIA	27.745	SVEZIA	31.666	SVEZIA	30.958	SVEZIA	33.208
USA	13.954	LUSSEMBURGO	15.182	LUSSEMBURGO	19.251	PAESI BASSI	19.514

PRINCIPALI INVESTITORI

2020		2021		2022		2023	
PAESI BASSI	12.668	PAESI BASSI	13.505	PAESI BASSI	16.757	LUSSEMBURGO	18.949
Italia Position:23	800	Italia Position:24	378	Italia Position:24	724	Italia Position:26	742

Settori (mln. €)	2020	2021	2022	2023
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura	427	481	722	1.559
Prodotti delle miniere e delle cave	23.046	17.670	14.655	20.703
Manufatturiero	16.357	17.014	22.303	24.068
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	2.029	2.573	2.216	2.434
Prodotti tessili e abbigliamento	37	-5	33	45
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio; carta e prodotti in carta; stampa e riproduzione	162	218	130	282
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	382	0	0	0
Chimica e prodotti chimici	1.741	1.928	6.255	5.675
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	nd	5.438	5.275	nd
Gomma, plastica e prodotti in queste materie	nd	343	327	nd
Prodotti della metallurgia e prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	1.307	1.409	2.456	4.055
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	271	268	143	141
Macchinari e apparecchiature	1.252	1.290	1.213	1.131
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	148	170	169	145
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)	959	934	1.250	829
Altre industrie manifatturiere	1.795	2.448	2.837	2.808
Costruzioni	3.233	3.416	4.835	2.858
Servizi	76.433	86.998	93.756	94.458
Servizi di informazione e comunicazione	9.115	12.831	12.628	13.440
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)	1.996	3.160	4.810	4.059
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	246	322	380	317
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	12.729	13.643	13.533	13.322
Trasporto e magazzinaggio	7.737	9.164	10.762	10.812
Servizi di alloggio e ristorazione	1.299	1.490	2.171	2.028
Attività finanziarie e assicurative	25.022	27.779	29.109	27.061
Attività immobiliari	11.755	12.038	12.367	12.367
Attività professionali, scientifiche e tecniche	2.829	3.633	7.420	8.319
Attività amministrative e di servizi di supporto	4.745	5.053	4.148	5.553
Istruzione	28	43	63	54
Sanità e assistenza sociale	817	933	1.121	1.136
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	242	310	291	274
Altre attività di servizi	116	nd	144	91

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Eurostat per i dati settoriali e totali e Statistics Norway per i dati sui principali investitori

Investimenti - Flussi

Flussi di investimenti diretti esteri in uscita dal paese:	2020	2021	2022	2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
NORVEGIA (Outward)						
Totale (% PIL)	0	2	5	2	nd %	nd %
Totale (mln € e var. %)	-9.586	9.210	27.581	11.103	nd %	nd %

Settori (mln. €)	2020	2021	2022	2023
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura	500	-20	423	434
Prodotti delle miniere e delle cave	-5.893	-5.659	17.732	454
Manufatturiero	-1.364	2.196	5.335	-680
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	-232	488	977	834
Prodotti tessili e abbigliamento	4	26	16	10
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio; carta e prodotti in carta; stampa e riproduzione	70	21	123	-900
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	1	0	nd	nd
Chimica e prodotti chimici	-436	1.063	3.951	753
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	115	496	-1.070	134
Gomma, plastica e prodotti in queste materie	23	-20	-8	-54
Prodotti della metallurgia e prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	-287	-478	1.664	-1.625
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	34	197	54	-495
Macchinari e apparecchiature	-322	388	-319	324
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	-178	74	148	0
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)	33	-179	-14	223
Altre industrie manifatturiere	-186	119	-186	116
Costruzioni	-17	332	187	-77
Servizi	-3.233	8.964	2.180	2.437
Servizi di informazione e comunicazione	-570	2.190	-1.384	-1.063
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)	-324	1.737	30	408
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	37	11	-138	68
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	273	61	-92	1.149
Trasporto e magazzinaggio	-606	604	358	1.024
Servizi di alloggio e ristorazione	-17	118	-261	-101
Attività finanziarie e assicurative	-1.989	1.624	646	-925
Attività immobiliari	656	70	-164	143
Attività professionali, scientifiche e tecniche	-330	1.406	700	2.668
Attività amministrative e di servizi di supporto	-1.366	439	-608	556
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	797	2.015	2.800	-892
Istruzione	-23	32	0	2
Sanità e assistenza sociale	-37	352	197	-122
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	-4	-25	0	11
Altre attività di servizi	-16	79	-12	-13

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Eurostat

Investimenti Flussi - Inward (NORVEGIA)

Flussi di investimenti diretti esteri in ingresso nel paese:	2020	2021	2022	2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
NORVEGIA (Inward)						
Totale (% PIL)	0	1	3	3	nd %	nd %
Totale (mln € e var. %)	-54	2.834	15.950	14.933	nd %	nd %

Settori (mln. €)	2020	2021	2022	2023
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura	-8	-53	231	910
Prodotti delle miniere e delle cave	-3.790	-7.716	-1.912	6.837
Manufatturiero	-723	-455	6.360	2.929
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	35	97	-308	333
Prodotti tessili e abbigliamento	-41	-43	23	15
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio; carta e prodotti in carta; stampa e riproduzione	11	-86	19	158
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	-159	0	nd	nd
Chimica e prodotti chimici	-267	100	4.470	-435



Settori (mln. €)	2020	2021	2022	2023
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	614	-893	179	1.402
Gomma, plastica e prodotti in queste materie	40	129	11	-96
Prodotti della metallurgia e prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	-50	52	1.136	1.729
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	-104	-17	-113	9
Macchinari e apparecchiature	-264	-23	-41	-10
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	-149	17	15	-13
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)	-231	-66	370	-317
Altre industrie manifatturiere	-157	281	600	155
Costruzioni	427	-2	1.128	-1.792
Servizi	-1.638	6.628	7.485	5.787
Servizi di informazione e comunicazione	-17	2.888	421	1.085
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)	-3	902	1.251	-574
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	-11	64	-62	-43
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	747	28	222	235
Trasporto e magazzinaggio	-1.028	1.476	1.009	876
Servizi di alloggio e ristorazione	-57	129	559	-16
Attività finanziarie e assicurative	535	1.754	1.578	193
Attività immobiliari	263	-76	561	898
Attività professionali, scientifiche e tecniche	-197	406	3.489	1.425
Attività amministrative e di servizi di supporto	-1.662	-11	-527	1.147
Istruzione	8	14	-2	-5
Sanità e assistenza sociale	-71	7	113	47
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	-104	56	-4	2
Altre attività di servizi	-54	-41	64	-99

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Eurostat



Materie prime

Materie prime

Materia	Unità	2019	2020	2021	2022	2023
Alluminio	Tonnellate	1400000	1330000	1400000	1400000	1300000
Eolico	GWh	5523	9911	11767	14822	13965
Gas naturale	Milioni di metri cubi equivalenti	115	112	115	124	116
Grafite naturale	Tonnellate	16000	12000	6290	10000	6480
Idroelettrico	GWh	126030	142471	144339	129366	137975
Legname	Milioni di metri cubi	13	12	13	13	13
Petrolio	Milioni di metri cubi equivalenti	82	99	103	98	104
Salmone	Tonnellate	219	214	98	134	113
Silicio	Tonnellate	375000	345000	362000	360000	299000
Titanio	Tonnellate	400000	444000	468000	430000	360000

Aspetti Normativi

La Norvegia aderisce dal 1994 allo Spazio Economico Europeo. Il SEE è l'area di libero scambio formata dall'Unione Europea e da tre Paesi EFTA: Norvegia, Islanda e Liechtenstein. A livello normativo, dall'entrata in vigore del SEE la Norvegia ha concluso con la UE più di 100 accordi bilaterali, cui si aggiungono numerose intese settoriali e in ambito Schengen/Dubliino. Si tratta di un corpus normativo che è stato recepito col tempo nell'ordinamento norvegese assieme a migliaia di decisioni, regolamenti e direttive UE. L'armonizzazione con la legislazione comunitaria ha favorito il progressivo allineamento degli standard, delle certificazioni e dei processi amministrativi in un ampio raggio di settori. Ciò ha avuto un effetto particolarmente rilevante sull'interscambio commerciale della Norvegia con i 27, che grazie al SEE, e malgrado la globalizzazione, assorbono ancora oggi il 60% dell'import-export di beni (al netto degli idrocarburi) e circa la metà di quello dei servizi. A livello settoriale, il grande beneficiario dell'accordo è stato fino ad oggi il settore ittico norvegese, che grazie alla riduzione delle tariffe e alla creazione di quote doganali esenti da dazi ha conosciuto una inarrestabile progressione. Il comparto dei prodotti alimentari non è infatti completamente integrato nell'accordo SEE: la Norvegia mantiene un dazio medio all'import pari al 31,1%. A livello istituzionale, gli organi comuni EFTA-UE (in particolare il Consiglio SEE, che si riunisce due volte all'anno, e il Joint Committee, che si riunisce più regolarmente) sono chiamati a discutere e concordare l'aggiornamento della normativa sull'import/export, tramite il recepimento dei più importanti atti comunitari in materia commerciale, anche con riferimento al settore fito-sanitario e a quello degli ostacoli non-tariffari.

Il livello della pressione fiscale varia tra il 40% e il 45% del PIL. L'imposta sul reddito delle persone fisiche ha carattere progressivo, mentre l'aliquota media sui profitti delle imprese è pari al 22%: esse contribuiscono per circa il 40% alle entrate fiscali a livello nazionale. L'IVA è tassata al 25% e rappresenta circa il 30% di tutto il gettito fiscale. La maggior parte del gettito va allo Stato, il 12% va ai Comuni e circa il 2% va alle Contee. Del tutto peculiare è il regime impositivo applicato ai proventi derivanti dalle attività estrattive di petrolio e gas naturale: circa un terzo delle entrate governative sono infatti legate alla tassazione dei dividendi delle società petrolifere, che sono convogliati nelle casse del Government Pension Fund Global, il fondo sovrano norvegese.

La tutela della proprietà intellettuale è garantita dalle disposizioni contenute in diversi atti legislativi, tra cui quello sul copyright, quello sui marchi e quello sul design industriale. La normativa norvegese è fortemente allineata a quella comunitaria grazie al SEE.

L'ambiente economico norvegese tende a favorire e a sostenere gli investimenti esteri. Agli investitori stranieri viene generalmente garantito un trattamento non discriminatorio rispetto agli operatori nazionali. Grazie al SEE, che garantisce la libera circolazione dei capitali, il Governo norvegese ha continuato a liberalizzare la legislazione sugli investimenti esteri, con l'obiettivo di conformarsi più strettamente agli standard UE. Esistono tuttavia alcune restrizioni alle partecipazioni straniere. Una caratteristica peculiare dell'economia norvegese è infatti l'estesa presenza dello Stato nei suoi gangli strategici. In aggiunta al controllo dei gestori dei servizi di rete (ferrovie, strade e autostrade, energia elettrica, servizi postali), l'Amministrazione ha infatti mantenuto una partecipazione azionaria di controllo nelle grandi società norvegesi del settore petrolifero, metallifero, ingegneristico, bancario, chimico, immobiliare, ittico, aereo, della difesa, delle infrastrutture e delle telecomunicazioni. Sebbene gestite con trasparenza e per quanto possibile con un approccio di mercato, le partecipazioni statali hanno in parte favorito la creazione di oligopoli che distorcono la concorrenza e rendono difficile l'ingresso a nuovi operatori. Del tutto peculiare è l'attività di vendita al dettaglio degli alcolici sopra i 4,7 gradi, che è esercitata in regime di monopolio esclusivo dall'azienda di stato Vinmonopolet.

Ultimo aggiornamento: 02/04/2025

COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

Indici di Global Competitiveness e Libertà ½ Economica

	2017		2018		2019	
	Val (0 - 100)	Pos. 137 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 140 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 140 paesi
GCI	5,4	11	78,16	16	78,05	17
Sub indici						
Requisiti di base (%)	6	6			83,96	14
Istituzioni (25%)	5,8	6	76,72	8	76,92	8
Infrastrutture (25%)	5	34	74,65	45	75,8	44
Ambiente macroeconomico (25%)	6,6	1	100	1	100	1
Salute e Istruzione Primaria (25%)	6,6	9	98,41	9	94,49	20
Fattori stimolatori dell'efficienza (%)	5,3	14				
Alta Istruzione e Formazione professionale (17%)	5,9	8	83,93	8	83,77	6
Efficienza del mercato dei beni (17%)	5	22	62,85	29	60,87	36
Efficienza del mercato del lavoro (17%)	5,1	12	73,46	14	73,32	13
Sviluppo del mercato finanziario (17%)	5,2	9	80,09	23	82,04	20
Diffusione delle tecnologie (17%)	6,1	11	81,64	10	83,12	10
Dimensione del mercato (17%)	4,4	49	61,34	50	61,41	50
Fattori di innovazione e sofisticazione (%)	5,2	13				
Sviluppo del tessuto produttivo (50%)	5,4	12	77,02	9	76,9	11
Innovazione (50%)	5	14	67,78	20	68,02	20

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum – Global Competitiveness Index

Note:

La percentuale tra parentesi indica il peso della voce nella composizione dell'indice / sub indice.

Ultimo aggiornamento: 26/01/2024

	2017		2018		2019	
	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi
Indice di Liberta Economica	74	25	73	26	73	26

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati The Heritage Foundation – Index of Economic Freedom

Ultimo aggiornamento: 26/01/2024



Fattori maggiormente problematici per fare business

	2016 / 2017	2017 / 2018	2018 / 2019
Accesso al finanziamento	8,3	14	
Aliquote fiscali	17	20,3	
Burocrazia statale inefficiente	12,2	10,1	
Corruzione	0	0,2	
Crimine e Furti	0,9	0	
Scarsa etica del lavoro della forza lavoro locale	1,5	2,2	
Forza lavoro non adeguatamente istruita	3,3	1,6	
Inadeguatezza dell'offerta di infrastrutture	8,9	6,1	
Inflazione	0	0,4	
Instabilità delle politiche	1,8	2,4	
Instabilità del governo/colpi di stato	1,2	1,4	
Normative del lavoro restrittive	14,9	14,2	
Normative fiscali	12,8	8,5	
Regolamenti sulla valuta estera	4,5	1,4	
Insufficiente capacità di innovare	12,8	17	

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum - Global Competitiveness Index

Note:

I fattori sono selezionati sulla base delle risposte degli imprenditori intervistati per la compilazione del Rapporto citato in Fonte. Tra una lista di 15 fattori, gli intervistati dovevano indicare i 5 fattori maggiormente problematici (da 1: maggiormente problematico, a 5). I valori mostrati in tavola rappresentano le risposte pesate secondo la loro posizione nel ranking complessivo

Ultimo aggiornamento: 26/01/2024

Business Cost

	Unita	2017	2018	2019
Remunerazione totale media per Capi Funzione/Capi Divisione di una multinazionale o Chief Executive in organizzazioni medio-grandi.	€ per anno	246.298,31	247.984,39	242.541,97
Remunerazione totale media per manager al di sotto dei Capi Funzione nelle multinazionali, o che riportano al CEO nelle organizzazioni medio-grandi, o Chief Executive in organizzazioni piccole.	€ per anno	134.467,28	151.386,42	140.656,52
Remunerazione totale media per personale vendite senior con competenze gestionali o regionali.	€ per anno	148.657,87	145.357,71	149.385,05
Remunerazione totale media per posizioni di supervisione e junior management con predominanza della responsabilita di staff.	€ per anno	94.338,82	97.652,63	95.300,68
Remunerazione totale media per account manager e staff vendite senza competenze gestionali o regionali.	€ per anno	98.840,84	98.125,16	97.000,14
Remunerazione totale media per personale impiegatizio, amministrativo e di segreteria senza o con ridotte responsabilita di supervisione.	€ per anno	58.809,05	59.877,44	59.710,97
Remunerazione totale media per operai, receptionist, centralinisti e dattilografi supervisionati da posizioni senior.	€ per anno	56.432,33	54.722,25	53.113,79
Affitto per ufficio centrale in uno dei principali distretti industriali. Prezzo medio per m2 per anno.	€ per m2 per anno	513,87	551,52	651,92
Affitto di un deposito. Prezzo medio per m2 per anno.	€ per m2 per anno	200,44	124,87	131,97
Elettricit� per uso industriale/intenso con consumo annuo di 2000MWh o pi�. Prezzo per kWh.	€ per kWh	0,07	0,08	0,08
Acqua per uso industriale /commerciale.	€ per m3	1,1	1,17	1,26
Sottoscrizione telefonica standard mensile per uso commerciale di una linea telefonica.	€ per linea/mese	19,85		0
Aliquota fiscale corporate media.	%	24	23	22
IVA o equivalente. Media o tasso prevalente applicato su beni e servizi.	%	25	25	25
Aliquota fiscale massima su persona fisica.	%	46,72	46,6	38,2

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU

Ultimo aggiornamento: 26/01/2024



Indice Doing Business

	2019		2020	
	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi
Posizione nel ranking complessivo		7		9
Avvio Attività (Posizione nel ranking)		22		25
Procedure - numero (25%)	4		4	
Tempo - giorni (25%)	4		4	
Costo - % reddito procapite (25%)	0,9		0,8	
Capitale minimo da versare per richiedere la registrazione di una attività - % reddito procapite (25%)	4,6		4,3	
Permessi di costruzione (Posizione nel ranking)		22		22
Procedure - numero (33,3%)	11		11	
Tempo - giorni (33,3%)	110,5		109,5	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	0,6		0,6	
Accesso all'elettricità (Posizione nel ranking)		19		44
Procedure - numero (33,3%)	4		4	
Tempo - giorni (33,3%)	66		66	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	11		10,3	
Registrazione della proprietà (Posizione nel ranking)		13		15
Procedure - numero (33,3%)	1		1	
Tempo - giorni (33,3%)	3		3	
Costo - % valore della proprietà (33,3%)	2,5		2,5	
Accesso al credito (Posizione nel ranking)		85		94
Indice di completezza delle informazioni sul credito (0 min - 8 max) (37,5%)	6		6	
Indice di forza dei diritti legali (0 min - 12 max) (62,5%)	5		5	
Protezione degli investitori (Posizione nel ranking)		15		21
Indice di disclosure (0 min - 10 max) (33,3%)	7		7	
Indice di responsabilità dell'amministratore (0 min - 10 max) (33,3%)	5		5	
Indice dei poteri dello shareholder in caso di azione giudiziaria (0 min - 10 max) (33,3%)	8		5	
Tasse (Posizione nel ranking)		30		34
Pagamenti annuali - numero (33,3%)	5		5	
Tempo - ore annuali per gestire le attività connesse ai pagamenti (33,3%)	79		79	
Tassazione dei profitti (33,3%)	37		20	
Procedure di commercio (Posizione nel ranking)		22		22
Adempimenti doganali per esportare - tempo (ore)	2		2	
Adempimenti doganali per esportare - costo (USD)	125		125	
Preparazione dei documenti necessari per esportare - tempo (ore)	2		2	
Adempimenti doganali per importare - tempo (ore)	2		2	
Adempimenti doganali per importare - costo (USD)	125		125	
Preparazione dei documenti necessari per importare - tempo (ore)	2		2	
Rispetto dei contratti (Posizione nel ranking)		3		3
Risolvere una controversia - giorni (33,3%)	400		400	



	2019		2020	
	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi
Costi - % del risarcimento (33,3%)	9,9		9,9	
Indice di qualità dei processi giudiziari (0-18) (33,3%)	14		14	
Soluzione delle insolvenze (Posizione nel ranking)		5		5

Fonte:
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Banca Mondiale, indice Doing Business

Note:
I dati riportati sono quelli pubblicati nell'anno di riferimento. Per ogni aspetto metodologico, consultare www.doingbusiness.org/methodology.

Ultimo aggiornamento: 26/01/2024

Accesso al credito - Elenco banche

Bank Norwegian ^

- Tel.: +47-23361699
- E-mail: post@banknorwegian.no
- <https://www.banknorwegian.no/>
- Bank Norwegian, avente sede a Oslo, è una banca digitale controllata dal gruppo svedese NOBA

BN Bank ^

- Tel.: +47-73892000
- <https://www.bnbank.no/en/>
- BN Bank, avente sede a Trondheim, è parte del gruppo SpareBank 1 ed è specializzata in mutui e depositi

Danske Bank ^

- Tel.: +47-98708540
- <https://danskebank.no/privat>
- Danske Bank, avente sede a Trondheim, è la controllata norvegese dell'omonimo gruppo danese e il secondo istituto di credito straniero nel Paese

DNB ^

- Tel.: +47-91504800
- <https://www.dnb.no/en>
- DNB, avente sede a Oslo, è il principale istituto di credito del Paese

Handelsbanken ^

- Tel.: +47-22397000
- <https://www.handelsbanken.no/en/>
- Handelsbanken, avente sede a Oslo, è la sede norvegese dell'omonimo istituto di credito svedese

Nordea ^

- Tel.: +47-23206001
- <https://www.nordea.no/>
- Nordea, avente sede a Oslo, è la controllata norvegese dell'omonimo gruppo finlandese e il principale istituto di credito straniero nel Paese

Santander Consumer Bank ^

- Tel.: +47-21083000
- <https://www.santanderconsumer.no/om-oss/in-english/>
- Santander Consumer Bank, avente sede a Oslo, funge da sede regionale per i Paesi scandinavi del gruppo spagnolo Banco Santander

Sbanken



- Tel.: +47-55260000
- <https://sbanken.no/>
- Sbanken, avente sede a Bergen, è parte del gruppo DNB dal 2022 ed è stata la prima banca online del Paese

SpareBank 1



- Tel.: +47-91502300
- <https://www.sparebank1.no/nb/bank/privat.html>
- SpareBank 1, avente sede a Oslo, è un raggruppamento indipendente che riunisce varie banche attive a livello locale

Sparebanken Møre



- Tel.: +47-70113000
- <https://www.sbm.no/>
- Sparebanken Møre, avente sede ad Ålesund, è attiva nel settore del risparmio

Storebrand



- Tel.: +47-91508880
- <https://www.storebrand.com/>
- Storebrand, avente sede a Oslo, è uno dei maggiori gestori finanziari della regione scandinava

Ya Resurs Bank



- Tel.: +47-23204600
- <https://www.ya.no/>
- Ya Resurs Bank, avente sede a Oslo, è attiva nell'ambito dei prestiti e dei depositi

Accesso al credito

La Norvegia assicura un elevato livello di accesso al credito e il sistema bancario è nel complesso ben funzionante. Esso si caratterizza per i seguenti fattori:

- 1) dimensioni non eccessive: gli asset bancari totali sono pari a circa due volte il PIL, rispetto ad esempio alle quattro volte della Svezia, anche perché i prestiti si indirizzano prevalentemente verso clienti nazionali;
- 2) alto livello di concentrazione, come dimostrato dalla principale banca norvegese, DNB, che detiene da sola quasi il 30% del mercato creditizio relativo sia alle imprese che alle famiglie;
- 3) prevalenza delle banche nazionali, anche se la quota di mercato delle banche straniere è cresciuta negli ultimi anni fino a raggiungere, a fine 2023, il 23% dei prestiti al dettaglio e il 36% di quelli alle imprese.

Il soddisfacente stato di salute del sistema bancario è dimostrato, tra l'altro, dall'elevato livello sia dei depositi bancari (pari a circa 295 miliardi di euro complessivi, secondo dati Norges Bank), che del volume dei prestiti a famiglie, imprese ed enti locali, che si attesta intorno ai 560 miliardi di euro. Notevole è inoltre il numero di transazioni effettuate con moneta elettronica (più di 500 all'anno pro capite), mentre l'uso del contante è limitato al solo 2,5% circa delle operazioni, e in diminuzione. Si prevede quindi che in pochi anni la Norvegia sarà un Paese del tutto cash-free. Nel complesso, il sistema bancario norvegese ha fornito, e continua tuttora a farlo, un importante contributo alla crescita economica nazionale, avendo affrontato con successo alcune sfide cruciali quali l'ammodernamento del sistema finanziario, l'introduzione di nuove tecnologie e l'ampia diffusione di nuove forme di pagamento con la comparsa di nuovi operatori sul mercato nazionale.

Ultimo aggiornamento: 02/04/2025

RISCHI

Rischi politici

- Non si rilevano particolari rischi politici nel Paese



Non si rilevano particolari rischi politici nel Paese

Non si rilevano particolari rischi politici nel Paese, mentre permangono forti tensioni con la Russia legate al conflitto in Ucraina, cui la Norvegia fornisce incondizionato supporto sia in ambito civile che militare.

Ultimo aggiornamento: 02/04/2025

Rischi economici

- Ricadute sul Paese derivanti dalle tensioni commerciali tra Europa e Stati Uniti
- Possibili difficoltà del Governo a tutelare gli interessi del Paese nell'ambito dello Spazio Economico Europeo
- Effetti del cambiamento climatico sulla produzione di energia elettrica
- Esposizione del sistema bancario verso il mercato immobiliare



Ricadute sul Paese derivanti dalle tensioni commerciali tra Europa e Stati Uniti

Le tensioni tra Unione Europea e Stati Uniti innescate dalla nuova politica commerciale della Presidenza Trump potrebbero avere pericolose ricadute sull'economia norvegese, il cui interscambio è concentrato prevalentemente su Europa e Nord America. Il Paese, la cui economia è fortemente proiettata verso l'esterno, rimane infatti un convinto sostenitore del libero scambio.



Possibili difficoltà del Governo a tutelare gli interessi del Paese nell'ambito dello Spazio Economico Europeo

Lo Spazio Economico Europeo rimane uno strumento essenziale per promuovere le relazioni commerciali con la UE e, da qui, garantire la prosperità economica del Paese. Le sfide strategiche che la UE è chiamata ad affrontare in ragione del sempre più complesso quadro internazionale potrebbero tuttavia relegare in secondo piano gli interessi nazionali della Norvegia, rendendo il SEE una forma di cooperazione obsoleta e non al passo coi tempi.



Effetti del cambiamento climatico sulla produzione di energia elettrica

L'energia elettrica nel Paese viene prodotta quasi interamente tramite impianti idroelettrici. Gli effetti del cambiamento climatico potrebbero alla lunga farsi sentire anche su uno Stato relativamente poco esposto a questo rischio come la Norvegia, come dimostra il livello inusualmente basso delle precipitazioni nel 2022, che ha messo a rischio l'operatività degli impianti e fatto impennare la bolletta elettrica su livelli senza precedenti.



Esposizione del sistema bancario verso il mercato immobiliare

L'alto livello di indebitamento delle famiglie e gli elevati prezzi degli immobili residenziali e commerciali rappresentano il principale fattore di rischio per la tenuta del sistema finanziario norvegese. Le banche potrebbero infatti andare incontro a gravi vulnerabilità in uno scenario caratterizzato da recessione economica, forte aumento dei tassi di interesse e crollo del mercato immobiliare.

Ultimo aggiornamento: 02/04/2025

Rischi operativi

- Difficoltà di accesso al mercato norvegese dei prodotti alimentari
- Alto costo della vita
- Normative sul lavoro restrittive



Difficoltà di accesso al mercato norvegese dei prodotti alimentari

La produzione agro-alimentare norvegese gode di un elevato livello di protezione, che rende difficile l'introduzione di beni alimentari dall'estero. La Norvegia applica un dazio medio all'import del 31,1%. Il protezionismo in campo doganale si accompagna a un esteso sistema di sostegni economici a favore delle aziende del settore e a pratiche commerciali a volte opache.



Alto costo della vita

Mercer & Consulting classifica Oslo al diciannovesimo posto tra le città europee più care per gli expats. Il costo della vita, parzialmente attutito dal favorevole rapporto di cambio tra euro e corona norvegese, potrebbe rappresentare un ostacolo per le aziende che decidessero di aprire una sede e trasferire proprio personale in loco.



Normative sul lavoro restrittive

La normativa sul lavoro vigente in Norvegia è piuttosto rigida e severa. Le aziende sono tenute a seguire una serie di norme che regolano le condizioni di lavoro e i benefici per i dipendenti, cui può essere difficile uniformarsi.

Ultimo aggiornamento: 02/04/2025



Overview

I rapporti tra Italia e Norvegia sono tradizionalmente amichevoli. I due Paesi hanno posizioni convergenti sulla maggior parte delle principali questioni internazionali, come diritti umani, lotta alla povertà, disarmo e non proliferazione. La Norvegia è un solido alleato e partner in ambito NATO e, pur non essendo membro dell'Unione Europea, è pienamente associata al mercato interno attraverso l'Accordo sullo Spazio Economico Europeo. Con alcune eccezioni (agricoltura e pesca), il mercato norvegese è allineato a quello UE e assicura ai nostri operatori e ai nostri lavoratori piena parità di trattamento.

La Norvegia è un partner rilevante dell'Italia nel settore energetico. Il nostro Paese è il decimo mercato di destinazione dell'export norvegese di gas naturale, mentre Oslo rientra tra i primi cinque fornitori dell'Italia assieme ad Algeria, Azerbaijan, Qatar e Russia. Vår Energi, controllata da Eni, è una delle principali società attive nell'estrazione e nella produzione degli idrocarburi presenti nella piattaforma continentale norvegese, il che favorisce lo sviluppo di nuove opportunità commerciali per i subfornitori italiani del settore. L'impegno dei due Paesi nella lotta ai cambiamenti climatici può inoltre dischiudere interessanti prospettive di collaborazione in ambiti legati alla transizione energetica, come l'eolico offshore e le tecnologie per la cattura e lo stoccaggio del carbonio.

La cantieristica navale e le infrastrutture sono altri due settori di rilievo nelle relazioni economiche tra i due Paesi. Fincantieri controlla Vard, grande gruppo norvegese che produce navi di varie tipologie e dimensioni, con cantieri in Romania, Brasile e Vietnam. Nel corso degli anni si sono aggiudicati importanti lavori di costruzione società come Webuild, Pizzarotti, Trevi, Rizzani De Eccher, Ghella, Rebaioli, Duci e Dolomiti Rocce. Mapei, attiva nella produzione di materiali per l'edilizia, è inoltre presente nel Paese con un proprio stabilimento.

Gli investimenti norvegesi in Italia hanno in massima parte carattere finanziario, essendo gestiti in prevalenza tramite il Government Pension Fund Global, che con un valore di mercato pari a circa 1.675 miliardi di euro al 31 dicembre 2024 è oggi il più grande fondo sovrano del mondo. Il GPFG, che ha investito in oltre 8.600 società in 63 Paesi e possiede l'1,5% di tutte le azioni quotate a livello globale, detiene nel suo portafoglio titoli dello Stato italiano e azioni e obbligazioni di 112 aziende del nostro Paese leader nel loro settore di attività.

L'interscambio commerciale rimane naturalmente una componente fondamentale nelle relazioni economiche bilaterali. Le forniture italiane in Norvegia sono guidate dai macchinari e apparecchi meccanici. Altri comparti di rilievo sono rappresentati da prodotti agroalimentari (malgrado il settore non rientri nel regime di libero scambio dello Spazio Economico Europeo), vino, articoli di abbigliamento e in pelle, prodotti in metallo e della metallurgia, prodotti chimici, articoli in gomma e materie plastiche, apparecchiature elettriche e autoveicoli. L'export norvegese, dal canto suo, è quasi completamente assorbito dal gas naturale, cui si aggiungono i prodotti della metallurgia e i prodotti chimici.

Complessivamente, il Made in Italy, soprattutto nei settori della moda, della produzione agroalimentare e dell'arredamento, gode di ottima considerazione presso il consumatore medio, i cui gusti, grazie all'elevato reddito pro capite e al benessere diffuso, si sono affinati con gli anni. L'aumento della capacità di spesa delle famiglie norvegesi ha infatti incrementato la domanda di beni a maggior valore aggiunto. Sussistono pertanto buoni margini di crescita per le nostre aziende in questo mercato, come dimostra il successo del vino italiano, che nel giro di qualche anno ha conquistato la leadership in un comparto strategico come quello dei rossi. Il consumatore norvegese dimostra di apprezzare l'Italia anche come destinazione turistica. Significativo, a tal proposito, è il numero crescente di persone che decide di acquistare una casa vacanze nel nostro Paese.

Ultimo aggiornamento: 03/04/2025

Scambi commerciali

Export italiano verso il paese: NORVEGIA	2022	2023	2024	2024	2025
Totale (mln. €)	2.019	2.156	2.218		
Variazione (%)	12	7	3		

Merci (mln. €)	2022	2023	2024
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura	61	61	61
Prodotti delle miniere e delle cave	1	1	0
Prodotti alimentari	181	208	208
Bevande	124	116	105
Prodotti tessili	27	26	30
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	67	66	60
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	50	43	39
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	7	5	4
Carta e prodotti in carta	10	9	8
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	4	4	4
Prodotti chimici	66	65	55
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	23	6	10
Articoli in gomma e materie plastiche	71	59	56
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	61	48	46
Prodotti della metallurgia	148	240	235
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	108	104	117
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	45	50	51
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	132	147	177
Macchinari e apparecchiature	594	674	758
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	102	103	84
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)	37	41	24
Mobili	39	25	22
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	57	51	59
Altri prodotti e attività	5	3	5

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati ICE Agenzia di fonte ISTAT



Scambi Commerciali (NORVEGIA)

Import italiano dal paese:	2022	2023	2024	2024	2025
NORVEGIA					
Totale (mln. €)	6.021	4.055	2.933		
Variazione (%)	300	-33	-28		

Merci (mln. €)	2022	2023	2024
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura	1	2	3
Prodotti delle miniere e delle cave	5.728	3.398	2.564
Prodotti alimentari	10	11	6
Bevande	1	1	1
Prodotti tessili	0	2	1
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	1	1	2
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	1	1	1
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	44	0	7
Prodotti chimici	66	74	67
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	22	22	22
Articoli in gomma e materie plastiche	2	3	3
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1	1	1
Prodotti della metallurgia	12	24	90
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	12	32	30
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	36	29	31
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	23	21	21
Macchinari e apparecchiature	26	55	51
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	5	6	6
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)	19	369	15
Mobili	0	0	3
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	2	2	3
Altri prodotti e attività	8	2	5

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati ICE Agenzia di fonte ISTAT

Osservazioni

L'interscambio commerciale costituisce una componente importante nelle relazioni economiche bilaterali. Le forniture italiane in Norvegia sono guidate dai macchinari e apparecchi meccanici. Altri comparti di rilievo sono rappresentati da prodotti agroalimentari (malgrado il settore non rientri nel regime di libero scambio dello Spazio Economico Europeo), vino, articoli di abbigliamento e in pelle, prodotti in metallo e della metallurgia, prodotti chimici, articoli in gomma e materie plastiche, apparecchiature elettriche e autoveicoli. L'export norvegese, dal canto suo, è quasi completamente assorbito dal gas naturale, cui si aggiungono i prodotti della metallurgia e i prodotti chimici. Nell'ultimo biennio l'interscambio commerciale ha conosciuto un progressivo riequilibrio a favore del nostro Paese in virtù della consistente diminuzione dei volumi di gas importato, cui si è accompagnata una normalizzazione del prezzo della commodity sul mercato europeo, che aveva raggiunto il suo apice nel 2022. Ciò ha determinato una massiccia riduzione del deficit della bilancia commerciale con la Norvegia.

Investimenti con l'Italia - Stock

Stock degli investimenti detenuti in Italia da: NORVEGIA	2020	2021	2022	2023
Totale (mln. €)	735	720	636	726

Settore (mln. €)	2020	2021	2022	2023
Prodotti delle miniere e delle cave	-4	-2	-1	nd
Manufatturiero	125	-93	-85	nd
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	153	0	0	nd
Servizi	-6	195	109	nd
Servizi di informazione e comunicazione	-2	0	-1	nd
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)	582	582	582	nd
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1	199	102	nd
Trasporto e magazzinaggio	0	0	11	nd
Attività finanziarie e assicurative	-4	-4	-2	nd
Attività professionali, scientifiche e tecniche	0	0	-1	nd

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Eurostat

Investimenti con l'Italia Stock - Outward (NORVEGIA)

Stock di investimenti italiani in: NORVEGIA	2020	2021	2022	2023
Totale (mln. €)	1.058	510	889	487

Settore (mln. €)	2020	2021	2022	2023
Prodotti delle miniere e delle cave	182	182	182	nd
Manufatturiero	246	296	260	nd
Costruzioni	675	314	727	nd
Servizi	370	100	98	nd
Servizi di informazione e comunicazione	263	0	0	nd
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)	-426	-396	-396	nd
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	107	100	97	nd
Attività professionali, scientifiche e tecniche	0	0	-1	nd

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Eurostat

Investimenti con l'Italia - Flussi

Flussi di investimenti in ingresso in Italia da: NORVEGIA	2020	2021	2022	2023	Previsioni di crescita 2024	Previsioni di crescita 2025
Totale (mln € e var. %)	73	-1	46	194	nd %	nd %

Settore (mln. €)	2020	2021	2022	2023
Prodotti delle miniere e delle cave	-6	3	1	nd
Manufatturiero	76	-73	8	nd
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	78	-9	0	nd
Servizi	2	53	36	nd
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	0	51	19	nd
Trasporto e magazzinaggio	0	0	11	nd
Attività finanziarie e assicurative	4	1	1	nd

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Eurostat

Investimenti con l'Italia Flussi - Outward (NORVEGIA)

Flussi di investimenti italiani in: NORVEGIA	2020	2021	2022	2023	Previsioni di crescita 2024	Previsioni di crescita 2025
Totale (mln € e var. %)	-672	-239	3	318	nd %	nd %

Settore (mln. €)	2020	2021	2022	2023
Manufatturiero	-615	50	2	nd
Costruzioni	-97	-5	-5	nd
Servizi	40	-284	5	nd
Servizi di informazione e comunicazione	20	-274	0	nd
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)	-1	-1	0	nd
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	21	-10	7	nd
Attività professionali, scientifiche e tecniche	0	0	-3	nd

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Eurostat

Osservazioni

Anche se numericamente limitata, la presenza italiana in Norvegia ha un valore strategico in quanto presidia alcuni dei settori chiave dell'economia locale, a cominciare da quello energetico. Vår Energi, controllata da Eni, è una delle principali società attive nell'estrazione e nella produzione degli idrocarburi presenti nella piattaforma continentale norvegese, il che ha favorito lo sviluppo di una filiera che include altre importanti società italiane del settore, come Saipem e PetrolValves. L'impegno del Paese nella transizione energetica ha inoltre attirato investimenti da parte di Eni Plenitude (che ha creato Vårgrønn in joint venture con la norvegese HitecVision) e Renantis. La cantieristica navale e le infrastrutture sono altri due settori di rilievo nelle relazioni economiche tra i due Paesi. Fincantieri controlla Vard, grande gruppo norvegese che produce navi di varie tipologie e dimensioni, con cantieri in Romania, Brasile e Vietnam. Nel corso degli anni si sono aggiudicati importanti lavori di costruzione società come Webuild, Pizzarotti, Trevi, Rizzani De Eccher, Ghella, Rebaioli, Duci, I.CO.P., Salcef e Dolomiti Rocce. Mapei, attiva nella produzione di materiali per l'edilizia, è inoltre presente nel Paese con un proprio stabilimento e un centro di ricerca e sviluppo. Tra gli altri investimenti di particolare rilievo, si evidenziano quelli di Prysmian (che ha uno stabilimento e un centro di distribuzione regionale) e di Leonardo Helicopters, che gestisce un centro di addestramento, un centro riparazione e due centri servizi.

Gli investimenti norvegesi in Italia hanno in massima parte carattere finanziario, essendo gestiti in prevalenza tramite il Government Pension Fund Global, che con un valore di mercato pari a 1.739 miliardi di dollari al 31 dicembre 2024 è oggi il più grande fondo sovrano del mondo. Le partecipazioni del GPF Global nel nostro Paese ammontano a 22,4 miliardi di dollari, equivalenti all'1,2% delle attività detenute a livello globale: 11,3 miliardi sono in azioni, 10,8 miliardi in titoli a reddito fisso (di cui 8,1 miliardi in titoli del debito pubblico italiano) e 308 milioni distribuiti in 27 infrastrutture. Le società partecipate sono 112 e includono le maggiori aziende italiane quotate a Piazza Affari, tra cui Unicredit, Enel, Intesa Sanpaolo, Ferrari, Stellantis, Eni, Assicurazioni Generali, Prysmian, Banco BPM e Iveco, solo per citare le prime dieci per valore di mercato. La media delle quote azionarie si attesta sull'1,49%, con una predilezione per il settore finanziario (24 società, 5 miliardi di dollari complessivi), dei beni di consumo (24 società, 2 miliardi), industriale (29 società, 1,3 miliardi), delle utilities (8 società, 1,3 miliardi), energetico (4 società, 1 miliardo) e sanitario (9 società, 0,3 miliardi). Sul fronte dei titoli a reddito fisso, nel 2024 il valore dei titoli del debito pubblico italiano detenuti dal fondo è aumentato del 36,8%, situandosi a 8,1 miliardi di dollari, grazie all'acquisto di nuovi BTP per 2,2 miliardi di dollari: un importante segnale sulla capacità dell'Italia di finanziare i propri obiettivi di crescita a lungo termine.

Presenza italiana

Alfasigma



- +46-(0)8913183
- <https://it.alfasigma.com/>
- Alfasigma, azienda farmaceutica operante in oltre 100 Paesi in tutto il mondo, è presente a Oslo con la filiale Alfasigma Norway AS, attiva nella promozione e distribuzione di farmaci per la cura dell'artrite reumatoide e della colite ulcerosa
- - Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici

Aquafil - Nofir



- Tel.: +47-99359545
- <https://nofir.no/en/>
- Aquafil, attiva nella produzione di fibre sintetiche, detiene una partecipazione in Nofir AS, società con sede a Bodø che realizza fibre di nylon con gli scarti delle reti per la pesca e l'acquacoltura
- - Articoli in gomma e materie plastiche

Arper



- Tel.: +47-908202226
- E-mail: norway@arper.com
- https://www.arper.com/it_IT/
- La società, che produce arredamento e oggetti di design, è presente a Oslo con un ufficio e uno store
- - Mobili

Cimberio



- Tel.: +47-22707910
- E-mail: info@cimberio.no
- <https://www.cimberio.no/>
- Cimberio, leader internazionale nella produzione di valvole e componentistica in ottone per i settori termoidraulico, climatizzazione, reti di distribuzione gas e acquedottistica, è presente vicino a Oslo con la branch Cimberio AS
- - Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature

Dana Brevini Motion Systems



- Tel.: +47-33117100
- E-mail: brevinino.brevini@dana.com
- <https://www.brevinipowertransmission.com/>
- La società, che produce trasmissioni, motoriduttori, verricelli e accoppiatori, è presente a Larvik con Dana SAC Norway AS, che funge da centro servizi e di assemblaggio
- - Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature
- - Macchinari e apparecchiature

Dolomiti Rocce



- Tel.: +39-0437-989010
- E-mail: dolomitirocce@dolomitirocce.com
- <https://www.dolomitirocce.it/>
- La società, specializzata in geofondazioni e sistemi di protezione contro valanghe e caduta massi, è presente a Oslo con la branch NUF Dolomiti Rocce Srl



- Costruzioni
- Attività professionali, scientifiche e tecniche

Eni - Vår Energi



- Tel.: +47-51606060
- <https://varenergi.no/>
- Vår Energi AS, controllata da Eni, è uno dei maggiori operatori del settore oil & gas offshore norvegese
- - Prodotti delle miniere e delle cave
- - Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)

Eni - Vårgrønn



- E-mail: post@vargronn.com
- <https://www.vargronn.com/>
- Vårgrønn AS, frutto della joint venture tra Eni Plenitude e la norvegese HitecVision, ha uffici a Stavanger e Oslo e opera nell'eolico offshore
- - Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)

Ferrero



- E-mail: info.scandinavia@ferrero.com
- <https://www.ferrero.no/>
- Il gruppo Ferrero è presente a Oslo con una filiale facente capo alla svedese Ferrero Scandinavia AB
- - Prodotti alimentari

Fincantieri - Vard



- Tel.: +47-70210600
- E-mail: mail@vard.com
- <https://www.vard.com/>
- Vard Group AS, controllata da Fincantieri, è una delle maggiori società di cantieristica navale del mondo, con stabilimenti e sedi in Europa, Americhe e Asia
- - Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)

Flos



- Tel.: +47-22128600
- E-mail: info.norge@flos.com
- <https://studioskoi.no/flos>
- Flos, che produce lampade e strumenti di illuminazione, è presente a Oslo con la filiale Flos Norge AS
- - Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche

Ghella



- Tel.: +47-40606370
- E-mail: oslo@ghella.com
- <https://www.ghella.com/it>
- La società di costruzioni Ghella è presente a Oslo con la branch Ghella SpA NUF



- Costruzioni

I.CO.P.



- Tel.: +47-45911654
E-mail: info@icopnorway.no
- <https://www.icop.it/>
- I.CO.P., società di costruzioni attiva nel settore delle fondazioni, dei micro tunnel e delle opere marittime, è presente a Drammen con la branch I.CO.P. Norway
- - Costruzioni

iGuzzini



- Tel.: +47-23067850
E-mail: info.no@iguzzini.com
- <https://www.iguzzini.com/it/>
- La società, che produce sistemi di illuminazione, è presente a Oslo con la branch iGuzzini Illuminazione Norge AS
- - Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche

Impresa Duci



- Tel.: +47-91902807
E-mail: info@duci.no
- <https://duci.no/en/>
- La società di costruzioni Duci Norge AS, avente sede a Drøbak, è la controllata norvegese di Impresa Duci Srl
- - Costruzioni

Iveco



- Tel.: +47-81559959
- <https://www.iveco.com/norway/Pages/HomePage.aspx>
- Iveco è presente vicino a Oslo con la branch Iveco Norge AS
- - Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi

Lamberti - Microbeads



- Tel.: +47-64835300
E-mail: support@micro-beads.com
- <https://polymerbeads.lamberti.com/>
- Il gruppo della chimica Lamberti è presente nella regione di Oslo con la controllata Microbeads AS, che produce micro sfere di polimeri
- - Prodotti chimici

Leonardo Helicopters



- Tel.: +39-0331-229111
E-mail: helicoptersinfo@leonardo.com
- <https://helicopters.leonardo.com/it/home>
- La divisione elicotteri di Leonardo è presente a Stavanger con un centro servizi e riparazioni e un centro di addestramento e a Tromsø con un centro servizi



- Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)

Mapei

- Tel.: +47-62972000
E-mail: post@mapei.no
- <https://www.mapei.com/no/en-no/home-page>
- Mapei, che produce materiali chimici per l'edilizia, è presente con la controllata Mapei AS, che gestisce uno stabilimento produttivo e un centro di ricerca e sviluppo vicino a Oslo
- - Prodotti chimici

Mer Mec

- Tel.: +39-080-9171
E-mail: mermec@mermecgroup.com
- <https://www.mermecgroup.com/>
- Il gruppo Mer Mec, che offre servizi di segnaletica e misurazione ferroviaria, è presente con una filiale a Oslo
- - Trasporto e magazzinaggio
- Attività professionali, scientifiche e tecniche

Novamont - BioBag International

- Tel.: +47-69888590
E-mail: post@biobagworld.com
- <https://biobagworld.com/>
- Novamont, società che opera nel settore biochimico e delle bioplastiche, è presente ad Askim con la controllata BioBag International AS, che produce e commercializza prodotti compostabili e biodegradabili
- - Articoli in gomma e materie plastiche

PetrolValves

- Tel.: +47-51962200
- <https://www.petrolvalves.com/>
- La società, che produce valvole e azionatori per il settore energetico, è presente a Stavanger con la controllata PetrolValves AS, che gestisce uno stabilimento produttivo e un centro servizi
- - Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature

Prysmian

- Tel.: +47-32249000
E-mail: no-kundesenter@prysmiangroup.com
- <https://no.prysmiangroup.com/en>
- Prysmian, leader internazionale nella produzione di cavi per l'energia e le telecomunicazioni, è presente a Drammen con uno stabilimento e un centro di distribuzione
- - Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche
- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)
- Servizi di informazione e comunicazione

Rebaioli



- E-mail: post@rebaioli.no
- <https://www.rebaioli.it/>
- La società, attiva nella realizzazione di linee elettriche e per le telecomunicazioni, è presente a Oslo con la controllata Rebaioli Norge AS
- - Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)

Renantis

- Tel.: +39-02-24331
- <https://renantis.com/it/>
- La società, attiva nel settore delle energie rinnovabili, è presente vicino ad Ålesund con la branch Renantis Norway AS
- - Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)

RINA

- Tel.: +47-23470980
- <https://www.rina.org/en/>
- Il RINA, attivo nella classificazione navale e nella certificazione di prodotti, servizi e sistemi, è presente a Sandefjord con la branch RINA Norway AS
- - Attività professionali, scientifiche e tecniche

Saipem - Moss Maritime

- Tel.: +47-67526250
- E-mail: mail@mossw.com
- <https://www.mossw.com/>
- Saipem è presente a Lysaker con la controllata Moss Maritime, che fornisce servizi e soluzioni per l'industria marittima ed energetica offshore
- - Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)
- - Attività professionali, scientifiche e tecniche

Saipem - Saipem Drilling Norway

- Tel.: +47-51649800
- <https://www.saipem.com/it>
- Saipem è presente a Stavanger con la controllata Saipem Drilling Norway AS
- - Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)
- - Attività professionali, scientifiche e tecniche

Saipem - Saipem Norge

- Tel.: +47-51649800
- <https://www.saipem.com/it>
- Saipem è presente a Stavanger con la controllata Saipem Norge AS e con una filiale della casa madre
- - Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)
- - Costruzioni
- - Attività professionali, scientifiche e tecniche

Salcef

- Tel.: +39-06-416281
- E-mail: info@salcef.com

- <https://www.salcef.com/it/>
- La società, che opera nel settore della costruzione e della manutenzione ferroviaria e metropolitana, è presente vicino a Oslo con la filiale Salcef Nordic SA
- - Costruzioni

SWS Engineering ^

- Tel.: +39-0461-979000
- <https://www.swsglobal.com/>
- La società di ingegneria SWS Engineering è presente a Oslo con la branch SWS Engineering Norway NUF
- - Costruzioni
- - Attività professionali, scientifiche e tecniche

Tenaris - Shawcor ^

- Tel.: +47-72466060
- <https://www.tenaris.com/en>
- Tenaris è presente a Trondheim con la controllata Shawcor AS
- - Prodotti della metallurgia
- - Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature
- - Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)

Tenaris Global Services ^

- Tel.: +47-51443440
- <https://www.tenaris.com/en>
- La società è presente a Stavanger con un ufficio di rappresentanza e un centro servizi e a Florø con un centro servizi
- - Prodotti della metallurgia
- - Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature
- - Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)

Troyer ^

- Tel.: +47-48999839
- <https://www.troyer.it/it/>
- La società, che realizza turbine, valvole a sfera e sistemi e software per il settore energetico, è presente a Bergen con un ufficio di rappresentanza
- - Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature
- - Macchinari e apparecchiature

Uliveti Castel San Martino ^

- E-mail: info@uliveti.no
- <https://www.uliveticastelsanmartino.it/it>
- La società, avente una sede a Vinje, nel Telemark, coltiva, produce e vende olio extra vergine di oliva campano
- - Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura
- - Prodotti alimentari

Urmet ^

- Tel.: +47-23039320
E-mail: post@urmet.no
- <https://urmet.no/>
- La società, che realizza prodotti e sistemi di comunicazione, automazione, sicurezza e controllo per abitazioni e luoghi pubblici, è presente ad Arendal con la controllata Urmet AS
- - Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi
- - Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche

Vetrocare

- Tel.: +39-0381-910336
E-mail: info@vetrocare.it
- <https://www.vetrocare.it/>
- Vetrocare, attiva nella riparazione di vetrate e vetri danneggiati, è presente con una filiale in Norvegia
- - Attività professionali, scientifiche e tecniche

Webuild

- Tel.: +39-06-67761
E-mail: info@webuildgroup.com
- <https://www.webuildgroup.com/>
- Il gruppo delle costruzioni Webuild è presente con una filiale vicino a Oslo
- - Costruzioni

Wsense

- Tel.: +47-47517928
- <https://wsense.it/>
- Wsense, spin-off della Sapienza di Roma specializzato in sistemi di monitoraggio e di comunicazione nelle profondità marine ed oceaniche, è presente con una sede a Bergen
- - Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi
- - Servizi di informazione e comunicazione
- - Attività professionali, scientifiche e tecniche

Osservazioni

Anche se numericamente limitata, la presenza italiana in Norvegia ha un valore strategico in quanto presidia alcuni dei settori chiave dell'economia locale, a cominciare da quello energetico. Vår Energi, controllata da Eni, è una delle principali società attive nell'estrazione e nella produzione degli idrocarburi presenti nella piattaforma continentale norvegese, il che ha favorito lo sviluppo di una filiera che include altre importanti società italiane del settore, come Saipem, Tenaris e PetroValves. L'impegno del Paese nella transizione energetica ha inoltre attirato investimenti da parte di Eni Plenitude (che ha creato Vårgrønn in joint venture con la norvegese HitecVision) e Renantis. La cantieristica navale e le infrastrutture sono altri due settori di rilievo nelle relazioni economiche tra i due Paesi. Fincantieri controlla Vard, grande gruppo norvegese che produce navi di varie tipologie e dimensioni, con cantieri in Romania, Brasile e Vietnam. Nel corso degli anni si sono aggiudicati importanti lavori di costruzione società come Webuild, Pizzarotti, Trevi, Rizzani De Eccher, Ghella, Rebaioli, Duci, I.CO.P., Salcef e Dolomiti Rocce. Mapei, attiva nella produzione di materiali per l'edilizia, è inoltre presente nel Paese con un proprio stabilimento e un centro di ricerca e sviluppo. Tra gli altri investimenti di particolare rilievo, si evidenziano quelli di Prysmian (che ha uno stabilimento e un centro di distribuzione regionale) e di Leonardo Helicopters, che gestisce un centro di addestramento, un centro riparazione e due centri servizi. Numerose società italiane, infine, pur non avendo una presenza stabile nel Paese, vendono i propri prodotti tramite agenti, rivenditori e distributori locali.



Banche preaffidate da SACE

In Norvegia non vi sono banche preaffidate da SACE.

Ultimo aggiornamento: 05/02/2024



Accordi economico-commerciali con l'Italia

Anno	Accordo / Descrizione
2025	Dichiarazione di intenti sul dialogo in materia di cooperazione economica
2010	Accordo di mutua assistenza amministrativa per la prevenzione, l'accertamento e la repressione delle infrazioni doganali
1998	Memorandum d'intesa per ricerche nell'Artico
1987	Convenzione per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio e per prevenire le evasioni fiscali
1985	Dichiarazione di intenti per la cooperazione nel settore dei materiali per la difesa
1976	Accordo relativo ai trasporti di viaggiatori e di merci su strada
1971	Accordo per disciplinare l'imbarco e il trasporto marittimo alla rinfusa di determinate merci pericolose



TURISMO

SCHEDA TURISMO NORVEGIA

Posizione dell'Italia	Totale viaggiatori	Quota parte su totale outgoing
nd	nd	nd

I 5 prodotti turistici italiani pi€ apprezzati del 2023

#	Prodotto	Quota
---	----------	-------

Note

I dati sulla scheda turismo non sono disponibili





FLUSSI TURISTICI: ITALIA VERSO NORVEGIA

L'industria turistica rappresenta una componente importante dell'economia norvegese, potendo contare su circa 170.000 addetti e un contributo al PIL intorno al 4%, incluso l'indotto. I dati UNWTO riferiti al 2022 indicano un flusso di quasi 5 milioni di ingressi, in aumento del 247% rispetto all'anno precedente e inferiore del 15% rispetto al 2019, cui sono corrisposte entrate complessive pari a 5,7 miliardi di dollari (salite del 18% a 6,7 miliardi nel 2023): ciò evidenzia come il settore si sia avviato verso il pieno recupero dalla crisi innescata dal Covid.

Malgrado il costo della vita molto elevato, il flusso di visitatori italiani in Norvegia è in crescita, a conferma del trend generale del turismo inbound nel Paese. Il ritorno dei visitatori italiani, concentrati prevalentemente nella stagione estiva, è favorito dalla relativa debolezza della corona norvegese e, quindi, dal conveniente rapporto di cambio con l'euro. L'espansione dei flussi è altresì collegata a importanti campagne di promozione del turismo condotte dall'ente Innovation Norway e all'aumento stagionale dei voli diretti anche da piccoli aeroporti italiani. Le destinazioni preferite appaiono essere le isole Lofoten e Tromsø (per l'aurora boreale). Numerosi sono i turisti italiani che effettuano crociere (soprattutto lungo la costa occidentale della Norvegia) utilizzando le offerte della società Hurtigruten, che offre servizi crocieristici regolari da Bergen fino a Kirkenes, nell'estremo nord del Paese.

Ultimo aggiornamento: 03/04/2025

FLUSSI TURISTICI: NORVEGIA VERSO L'ITALIA

La Norvegia è il Paese scandinavo con la popolazione più anziana e uno degli Stati con il più alto PIL pro capite al mondo, il che consente alla popolazione di viaggiare frequentemente. La Norvegia è ben collegata con l'estero e i viaggiatori possono scegliere tra un'ampia gamma di compagnie e servizi, dai voli low cost fino alle costose esperienze di prima classe. Secondo recenti rilevazioni statistiche, il 63% dei Norvegesi ama trascorrere il proprio tempo all'aria aperta e nella natura: camminare, andare in bicicletta, correre e sciare sono le attività più praticate. Il 40% dei viaggiatori di età compresa tra i 45 e i 64 anni durante le vacanze desidera quindi trascorrere del tempo all'aria aperta e in mezzo al verde. Tra i giovani di età inferiore ai 25 anni va invece di moda scoprire la natura selvaggia e praticare attività come lo sci alpino e lo snowboard. Tra gli Scandinavi, i turisti norvegesi sono quelli che spendono di più: essi sono disposti ad impegnare il proprio budget per ricevere servizi di lusso simili a quelli che possono ottenere nel loro Paese o in altri Paesi scandinavi. Il 58% viaggia all'estero almeno una volta all'anno. Molte persone lasciano il Paese per un paio di mesi in cerca di sole, spiagge e attività acquatiche o montane difficilmente praticabili in patria.

L'Europa meridionale è una delle mete preferite in virtù dei prezzi relativamente contenuti, della vicinanza geografica e del clima mite. Secondo dati dell'ufficio centrale di statistica norvegese, nel 2024 la Spagna è stata la seconda destinazione dopo la Svezia per numero di viaggi per motivi di vacanza effettuati all'estero. Nel 2023 hanno volato verso l'Italia quasi 88.000 cittadini norvegesi, in aumento del 21,5% rispetto all'anno precedente. Gli arrivi si sono concentrati principalmente nel periodo aprile-ottobre, mentre la durata media del soggiorno è stata di 4,6 notti. I turisti norvegesi sono attratti sia dalle grandi città d'arte italiane e dalle opportunità di shopping che dai percorsi agrituristici, dai centri di medie e piccole dimensioni e dalle spiagge. Diverse persone, attratte dai prezzi relativamente contenuti del mercato immobiliare italiano rispetto a quelli di altri Paesi europei, decidono inoltre di acquistare una proprietà, da destinare a casa vacanze.

Ultimo aggiornamento: 03/04/2025